Numero a 4 pagine Lire 15

Anno II - N. 485 - Giovedì 30 Settembre 1948

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 27322, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 7308

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80. Necrolog. fam. L. 90; (partecip. lutto enti ecc. L. 180). Finanz. e legal. L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5898

CONSEGNATA ALLE NAZIONI UNITE LA NOTA ALLEATA DI PROTESTA

L'azione della Russia a Berlino minaccia la pace internazionale

Il Consiglio di sicurezza invitato ad esaminare la questione "al più presto possibile" - I tre Governi si riservano nel frattempo di prendere le misure necessarie per mantenere la loro posizione nella Capitale tedesca

PARIGI, 29 — Oggi alle 17.30 (ora italiana) sono state consegnate a Trygve Lie, Segretario generale dell'ONU, le note con le quali Stati Uniti, Granbretagna e Francia chiedono, in termini identici, l'intervento del Consiglio di sicurezza per la soluzione della crisi berlinese.

Le tre Potenze occidentali hanno così accusato formalmente l'Unione Sovietica di aver creato «una minaccia alla pace» a Berlino e si sono appellate al Consiglio di sicurezza dell'ONU perchè prenda in esame la critica questione «non appena possibile».

Imposizione unilaterale

La protesta non contiene una esposizione minuziosa e non suggerisce in qual modo il Consiglio di sicurezza debba trattare la questione od in qual modo far cessare la crisi. Essa cita unicamente «l'unilaterale imposizione», da parte della Russia, del blocco a Berlino, descrivendo la situazione come «seria». Ecco il testo della nota consegnata oggi a Trygve Lie dagli Stati Uniti e firmata dall'Ambasciatore Warren Austin.

«Eccellenza: ho l'onore, in nome del Governo degli Stati Uniti e d'accordo coi Governi della Repubblica francese e del Regno Unito, di richiamare la Vostra attenzione sulla grave situazione creata dall'unilaterale imposizione, da parte del Governo dell'URSS, di restrizioni sui trasporti e sulle comunicazioni fra le zone occidentali di occupazione della Germania e di Berlino. Prescindendo interamente dal fatto che essa è in conflitto coi diritti del Governo degli Stati Uniti e dei Governi della Francia e del Regno Unito in riguardo all'occupazione ed amministrazione di Berlino, quest'azione del Governo sovietico è contraria alle sue obbligazioni in base alla Carta delle Nazioni Unite e crea una minaccia alla pace.

«Risulta chiaramente — prosegue il documento americano — dal prolungato scambio di note e dalle conversazioni svoltesi, su iniziativa dei tre Governi, fra di essi ed il Governo sovietico, che le Potenze occidentali, conscie dell'obbligo, che loro incombe in base alla Carta delle Nazioni, di regolare le loro dispute con mezzi pacifici hanno fatto ogni sforzo per risolvere i loro contrasti direttamente con il Governo sovietico.

«La questione fra il Governo sovietico e le Potenze occidentali non concerne le difficoltà tecniche nelle comunicazioni nè il raggiungimento di un accordo sulle condizioni per il regolamento della moneta per Berlino. La questione è che il Governo sovietico ha mostrato chiaramente con la sua azione che sta cercando, con misure illegali e coercitive e con dispregio dei suoi obblighi, di raggiungere dei fini politici a cui non ha diritto e che avrebbe potuto conseguire con mezzi pacifici. Esso è ricorso a misure di blocco, ha minacciato la popolazione berlinese di affamamento, malattie e rovina economica, ha tollerato disordini e tentativi di rovesciare il Consiglio Comunale di Berlino legittimamente eletto. L'atteggiamento e la condotta del Governo sovietico rivelano chiaramente il suo intendimento di continuare il suo illegale e coercitivo blocco e le sue illegali azioni intese a ridurre la condizione di Potenze occupanti a Berlino degli Stati Uniti, del Regno Unito e della Francia ad una condizione di completa subordinazione alla potestà sovietica, e ciò per ottenere autorità assoluta sulla vita economica, politica e sociale della popolazione di Berlino ed incorporare la città nella zona sovietica.

«Il Governo sovietico — conclude la nota americana — si è addossato perciò l'intera responsabilità di aver creato una situazione, nella quale l'ulteriore ricorso ai mezzi di regolamento prescritti dalla Carta delle Nazioni Unite non è, nelle circostanze esistenti, possibile, e che costituisce una minaccia alla pace e sicurezza internazionali. Affinchè la pace e la sicurezza internazionali non siano ulteriormente in pericolo, i Governi degli Stati Uniti, del Regno Unito e della Francia, mentre si riservano il pieno diritto di prendere quelle misure che possano esser necessarie per mantenere in queste circostanze la loro posizione a Berlino, si vedono costretti a deferire l'azione del Governo sovietico al Consiglio di sicurezza dell'ONU. Di conseguenza, il Governo degli Stati Uniti richiede che il Consiglio di sicurezza esamini tale questione al più presto possibile».

A lunedì il dibattito?

Quasi identiche sono le note britannica e francese firmate rispettivamente da sir Alexander Cadogan, rappresentante permanente britannico all'ONU, e da Alexander Parodi, delegato francese al Consiglio di sicurezza.

Per quanto riguarda la convocazione del Consiglio di sicurezza per trattare la questione, si rileva oggi a Parigi che la data di domani, prevista qualche giorno fa da autorevoli portavoce diplomatici, appare poco probabile, anche perchè la Presidenza spetterebbe ancora al delegato britannico Cadogan il quale non vorrebbe certamente assumersi l'incarico di dirigere una discussione nella quale il suo Paese è parte direttamente interessata. D'altronde per il mese di ottobre la Presidenza di turno tocca all'americano Austin il quale certamente declinerà — per le stesse ragioni di Cadogan — l'incarico. Si prospetta quindi la possibilità che venga offerta la candidatura all'argentino Bramuglia e che le discussioni su Berlino abbiano inizio appena lunedì dato che le tre Potenze occidentali non hanno conferito alla loro protesta un carattere di spiccata urgenza.

CONCLUSO ALL' ONU il dibattito generale

PARIGI, 29 — Stamattina, alle 12.40, Evatt ha dichiarato chiusa la discussione generale all'Assemblea delle Nazioni Unite.

All'infuori della nota proposta formulata da Viscinski per la riduzione degli armamenti e di quella della delegazione argentina per introdurre nell'ordine del giorno i casi di ammissione di alcuni nuovi membri tra cui l'Italia, i vari discorsi di questa fase preliminare si sono limitati ad affermazioni di principio ed alla definizione della politica generale dei diversi Paesi.

Tra gli ultimi oratori di oggi il discorso più interessante è stato quello di Kardelj, il Ministro degli Esteri jugoslavo. Kardelj fa parte di quei personaggi che sono compresi nell'atto di scomunica del Cominform contro Tito. Il suo intervento di oggi non si è tuttavia distinto per nulla sia nel contenuto che nella forma da quelli che ci hanno ormai abituati i rappresentanti dei Paesi che vivono nell'orbita sovietica. Kardelj ha però accennato brevemente anche alla questione di Trieste, sostenendo la nota tesi della violazione del trattato di pace da parte degli anglo-sassoni.

Chiusa la discussione generale il lavoro dell'Assemblea si è fin dal meriggio trasferito in seno alle sei commissioni speciali che si dividono la competenza dei vari problemi politici ha approvato oggi un primo schema di ordine del giorno che dà la precedenza alla discussione del progetto di controllo delle armi atomiche su quella della proposta Viscinski per la limitazione degli armamenti. I russi dettero battaglia su questo punto, insistendo perchè l'ordine dei due argomenti venisse invertito; ma furono sconfitti per 42 voti contro cinque o sei astenuti. Seguiranno nell'ordine la discussione del problema palestinese (che gli anglosassoni avevano proposto per prima ma che una interessante alleanza di propositi fra gli Stati arabi e quelli del gruppo sudamericano riuscì a far togliere da questo posto di vedetta), e quella del problema greco, della Corea, delle Colonie italiane.

Montgomery a capo della difesa occidentale

Un francese comanderà le forze terrestri

LONDRA, 29 — Si è appreso questa sera da fonte autorevole che il Capo di Stato Maggiore britannico, Maresciallo Montgomery, è stato scelto a ricoprire la carica di Presidente del Comitato permanente per la Difesa militare costituito dai Paesi firmatari del patto di Bruxelles. Si è appreso pure che un generale francese sarà il comandante in capo delle forze terrestri dell'Unione occidentale. Si prevede che un annuncio ufficiale in merito verrà diramato la settimana prossima.

Sul problema della Difesa occidentale i circoli politici di Washington affermano che uno dei primi disegni di legge di cui si occuperà il Congresso americano nella ripresa dei lavori in gennaio, sarà quello che riguarderà l'aiuto militare degli Stati Uniti all'Europa occidentale. Il disegno si baserà sul concetto informatore dell'ERP. Gli Stati Uniti cioè sarebbero disposti ad impegnarsi a dare il loro aiuto sul principio «anno per anno» anzichè su base quadriennale.

Si apprende che il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito americano, gen. Omar Bradley, ha rimandato a tempo indefinito il suo giro in Giappone, in programma per il mese di novembre. Negli ambienti dello Stato Maggiore è stato detto oggi che il generale Bradley deve restare a Washington allo scopo di «continuare le conversazioni con i funzionari del Ministero della Difesa».

VOLI DI DISTURBO di aerei russi sopra Berlino

BERLINO, 29 — A mezzogiorno di oggi alcuni caccia russi del tipo «Yak», hanno effettuato puntate definite «offensive» contro due quadrimotori americani, addetti al servizio di rifornimento di Berlino.

Una immediata nota scritta di protesta che chiede la punizione dei piloti responsabili è stata avanzata alle autorità sovietiche.

L'incidente ha avuto luogo nei pressi dell'aeroporto di Gatow, nella zona britannica che serve ora come base di arrivo per gli aerei carichi di carbone provenienti da Fassberg. Gli aerei da caccia russi, notati anche dai piloti a terra erano cinque. Uno dei piloti ha raccontato che i caccia hanno corretto la rotta di attacco a meno di cento metri di distanza, sfrecciando attorno ai pesanti aerei da trasporto ad una distanza minima, evitando l'urto di soli trenta o quaranta metri.

CLIMA AGITATO AL PROCESSO DI CAPODISTRIA

Gli imputati depongono fra il tumulto della folla

"Avevamo diritto anche noi italiani di invocare il ritorno della nostra Patria"

CAPODISTRIA, 29 — Ieri si è cambiata regia. La prima udienza — vorremmo dire la «première» di questo «spettacolo per il popolo», come tende a diventare il processo contro i membri del G.R.I. (Gruppo per la resistenza istriana) — non ha evidentemente soddisfatto: tutto si era svolto troppo tranquillamente, senza colpi di scena, e l'imputato chiamato a deporre aveva potuto difendere se stesso e le proprie idee senza che nessuno lo interrompesse. Ieri, invece, è entrata in scena la «claque»: quasi tutta l'udienza si è svolta in un'atmosfera da comizio, per opera di un settore del pubblico, dal quale partivano all'indirizzo degli imputati grida ostili ed applausi esultanti ad ogni frase del Pubblico Accusatore, anche la più banale. La cagnara, iniziatasi quando l'imputato Perentin si è avvicinato al microfono per deporre, è continuata per quasi tutta l'udienza, finchè lo stesso Presidente, che sino a quel momento aveva lasciato correre, si è visto costretto ad intervenire ed ha ammonito il pubblico.

E' salito per primo sul banco Ottavio Dudine: un pezzo d'uomo che rivela a prima vista la sua professione di macellaio. E' imputato di aver fatto parte del G.R.I., di aver raccolto informazioni sui capi del «potere popolare» e di aver collaborato ai preparativi per l'attentato contro la stazione radio trasmittente dell'Agenzia A.T.I., avendo fornito alloggio a due «specialisti» giunti da Trieste. Ha ammesso di aver fatto parte del G.R.I., dichiarando di essersi iscritto perchè gli era stato detto che gli italiani dovevano tenersi uniti per non essere costretti ad abbandonare le loro case, come avevano dovuto fare i polesi». L'interrogatorio da parte dell'Accusatore prosegue stringente; il capitano Lotric è implacabile e violento nei suoi interventi. Spesso si procede a confronti fra imputato e imputato. Il Dudine ha preso parte a due sole riunioni e si parlò di un atto di sabotaggio da compiere contro delle barche che dovevano trasportare in Jugoslavia i macchinari della fabbrica Arrigoni (è noto che attualmente la fabbrica è chiusa, completamente spogliata dell'attrezzatura). Quanto alle armi e all'attentato che si doveva effettuare contro la stazione radio, ripete, press'a poco quanto detto dal primo imputato all'udienza precedente.

Il secondo teste della giornata — l'orologiaio Salvatore Perentin — è un uomo sulla quarantina. E' imputato di aver occupato una carica direttiva nel G.R.I. e, oltre alle altre accuse generiche, di aver organizzato il trasporto delle armi da Trieste ad Isola, e collaborato ai preparativi per lo attentato alla stazione radio. Il Perentin afferma che la costituzione del G.R.I. non può venir considerata illegale, perchè in regime di amministrazione fiduciaria, deve essere permesso agli italiani del T. L. di manifestare i propri sentimenti nazionali, l'aspirazione cioè di ritornare a far parte della Madrepatria, così come si consente agli sloveni di auspicare l'annessione del territorio alla Jugoslavia. La sua voce viene coperta dal clamore del pubblico, che inveisce, ma il Presidente non si cura di intervenire. Proseguendo, l'imputato dice che l'organizzazione aveva scopi puramente pacifici, e che i mezzi che venivano ad essa forniti dal C.L.N. per l'Istria servivano per l'assistenza alle famiglie italiane meno abbienti di Isola. Ammette che delle armi furono spedite da Trieste, ma sostiene che la cosa non era stata concertata: rimase anzi molto stupito quando seppe che le barche trasportavano armi e non viveri, come in un primo tempo gli era stato detto.

Conclusa la deposizione del Perentin, è la volta di Luigi Drioli, commerciante, d'anni 46. E' molto patito e sul suo volto si indovinano le sofferenze della dura detenzione. Nessuno degli imputati ha fatto cenno a maltrattamenti subiti, ma è evidente che essi considerano perfettamente inutile — anzi certamente dannoso — parlarne. Il Drioli dichiara che molto tempo prima della costituzione del G.R.I., egli aveva fatto parte di un comitato ristretto — una specie di quadrunvirato — che si proponeva di tener viva, per mezzo della propaganda, la fede nazionale. Quando, nell'estate del '46, questo comitato venne sciolto, il Perentin gli parlò per la prima volta della costituzione del G.R.I. e gli disse che — nella sua qualità di patriota e antifascista di vecchia data — era suo dovere fare da guida ai giovani italiani dell'Istria. Lo scopo principale del G.R.I. era — come è già stato detto da altri imputati — di preparare il terreno alla venuta del Governatore.

PRES. (interrompendo): «Secondo voi, il primo comitato era illegale?»

IMP.: «Non poteva esserlo: chiedevamo soltanto di tornare a far parte della nostra Patria».

PRES.: «Perchè, allora, non avete chiesto alle autorità il permesso per la sua costituzione?».

L'imputato risponde che in un primo tempo aveva avuto tale intenzione, e di avervi rinunciato in seguito a un colloquio con certa «compagna Rupena» — presumibilmente una delle tante «agit-prop» di Isola — la quale, per usare un eufemismo, gli aveva detto che la cosa «non era consigliabile». Rispondendo ad altre domande, il Drioli conferma che il G.R.I. riceveva aiuti da Trieste, e sostiene che servivano soltanto per l'assistenza alle famiglie bisognose. E quando il P. A. gli contesta che, mentre per gli altri i sussidi non superavano le due o tre mila lire, quando venne arrestato uno dei membri del G.R.I., il Dandri, alla sua famiglia furono date 20 mila lire, l'avv. Zennaro interviene per ricordare che il Dandri aveva bisogno dell'assistenza di un legale: «e gli avvocati costano cari». Quanto alle informazioni militari che, secondo l'accusa, egli avrebbe riferito al C.L.N.I., il Drioli dice che una sola volta gli era stato chiesto se nella zona vi fossero stati dei movimenti di truppa e che egli aveva risposto di aver visto passare per Isola diversi autocarri carichi di soldati: quello, cioè, che ogni altro isolano avrebbe potuto rispondere, perchè tutti avevano visto gli automezzi. Infine, l'imputato ammette di essersi occupato per far pervenire al Perentin alcuni numeri del giornale clandestino «Il grido dell'Istria».

L'udienza, iniziatasi alle 8.30, è stata tolta alle 13 (ora locale). Oggi il processo sarà ripreso con l'escussione degli ultimi tre imputati; poi si dovrebbe iniziare la discussione.

Einaudi consegna a Napoli la Medaglia d'oro al valore

L'incontro con De Nicola - De Gasperi esalta l'eroismo del popolo napoletano - Un incidente protocollare

NAPOLI, 29 — Il Presidente della Repubblica è giunto questa mattina a Napoli per presenziare alla solenne cerimonia della consegna al labaro della città della Medaglia d'oro al valore in riconoscimento dell'eroismo dimostrato dai suoi cittadini durante le quattro giornate del settembre 1943, quando insorsero contro gli occupatori nazisti per scacciarli dalla città.

Alle ore 8 è giunto in stazione il treno presidenziale. Ad attendere il Capo dello Stato erano giunti precedentemente il Presidente del Consiglio De Gasperi, il Vicepresidente Porzio, il Ministro della Difesa, il Ministro Jervolino, vari deputati ed altre personalità. Particolarmente cordiale è stato l'incontro fra Einaudi e l'ex Presidente De Nicola: i due eminenti uomini si sono abbracciati, e quindi hanno passato in rassegna la compagnia d'onore schierata sul piazzale antistante la stazione fra i fragorosi applausi e l'entusiasmo della folla.

Si è quindi formato il corteo delle macchine che ha raggiunto per le vie del centro la Prefettura, dove il Capo dello Stato ha ricevuto le autorità cittadine con a capo il Card. Ascalesi. Tra di esse era pure il comandante in capo della flotta inglese del Mediterraneo amm. Power.

In via Caracciolo, all'altezza del monumento ad Armando Diaz, ha avuto quindi luogo la consegna della Medaglia. Appena il sen. Einaudi è salito sulla tribuna il Ministro della Difesa ha letto la motivazione con la quale viene conferita l'alta onorificenza:

«Con superbo slancio patriottico — essa dice — sapeva ritrovare, in mezzo al lutto e alle rovine, la forza per cacciare dal suolo partenopeo le soldatesche germaniche, sfidandone la feroce disumana rappresaglia. Impegnata un'impari lotta col secolare nemico, offriva alla Patria, nelle quattro giornate di fine settembre 1943, numerosi eletti figli. Col suo glorioso esempio additava a tutti gli italiani la via verso la libertà, la giustizia, la salvezza della Patria».

Il labaro del comune viene ora avvicinato al palco dinanzi al Capo dello Stato, il quale si alza ed appunta sul drappo la Medaglia d'oro, mentre le truppe presentano le armi, le navi sparano ventuno colpi di cannone e sul cielo volteggiano formazioni aeree. E' un momento di profonda commozione. Vivi applausi partono dal pubblico degli invitati e dalla folla, e grida di Viva Napoli! Viva l'Italia!

Si è levato quindi a parlare il Presidente del Consiglio De Gasperi. «Popolo napoletano — egli dice — valorosi partigiani delle quattro giornate, ascoltate il discorso che è rivolto specialmente a voi che avete combattuto, a voi che avete sofferto. Non è che lo Stato dimentichi i problemi essenziali del momento: quelli della ricostruzione, quelli di dar pane e lavoro a tutti i disoccupati. Non è che lo Stato non sia consapevole di questa assoluta necessità di fare ogni sforzo per la ricostruzione e per la ripresa dell'attività. Non è che lo Stato si fermi a forme decorative nel riconoscimento di fatti gloriosi. Lo Stato sa che la sua azione deve essere quella di collaborare col popolo, con l'organizzazione dei combattenti, con la massa dei lavoratori disoccupati, per poter uscire dalle enormi difficoltà che la guerra ha creato e che è difficile superare, in così breve termine di tempo.

«Tutti coloro che hanno combattuto sono oggi in diritto di partecipare al plauso che viene riconosciuto alla città di Napoli. Noi siamo qui per dire che riconosciamo che il Governo e lo Stato nazionale sono doppiamente obbligati verso Napoli, non solo per quello che essa ha sempre dato alla Patria, ma specialmente per il fatto glorioso delle quattro giornate che qui celebriamo. Non è semplicemente una medaglia che si dà ad una bandiera, ma un atto di riconoscimento al coraggio che il popolo napoletano ha dimostrato.

«Avanti Napoli! — ha concluso De Gasperi — Ancora coraggio nello sforzo comune. Napoletani, non abbiate sfiducia, camminate contro le difficoltà. L'Italia vi guarda. Noi faremo tutto il possibile, per venire incontro alle vostre urgenti necessità».

E' seguito quindi lo sfilamento delle Forze armate al cospetto del Capo dello Stato che assiste in piedi. La popolazione lungo via Caracciolo applaude calorosamente i passaggi dei vari reparti. Dopo lo sfilamento il Capo dello Stato e il seguito si sono recati alla sede della Facoltà di economia e commercio per presenziare ad una seduta del Congresso nazionale dei porti.

Circa lo «scandalo» suscitato dall'assenza del Senato alla visita del Presidente della Repubblica a Napoli, si apprende da fonte ufficiale che il cerimoniale stabilito dall'ufficio della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il corteo presidenziale nelle vie di Napoli aveva stabilito che nella prima vettura prendesse posto il Presidente della Repubblica, nella seconda De Gasperi con Gronchi e nella terza l'on. Bonomi in rappresentanza del Senato.

L'Ufficio di Presidenza del Senato ha elevato le sue proteste e non è intervenuto a Napoli, ritenendo che il cerimoniale non sia stato rispettato seguendo tali disposizioni, in quanto il potere legislativo non deve andare dopo il potere esecutivo, poichè questo promana da quello, e in secondo luogo perchè il Senato ha le stesse prerogative della Camera dei deputati.

Com'è noto la questione delle precedenze e della priorità fra l'una e l'altra Camera è un problema sul quale da lungo tempo si discute sia al Senato che alla Camera. Si è infine stabilito di comune accordo che della questione sia investito l'ufficio del cerimoniale del Presidente della Repubblica, il quale dovrà esprimere il proprio parere in merito. Naturalmente il senatore Bonomi ha smentito ogni divagazione scandalistica che era stata generata dall'opposizione, che aveva in preparazione per domani un attacco antigovernativo.

La vertenza degli statali

La Federazione decisa a continuare l'agitazione

ROMA, 29 — Sono terminati stasera i lavori del consiglio della Federazione degli statali. Al termine delle discussioni è stata adottata all'unanimità una mozione conclusiva, nella quale «si respinge la manovra del Governo di subordinare o comunque legare la soluzione dell'urgente indilazionabile problema della perequazione e rivalutazione economica alla soluzione dell'altro e più vasto problema della riforma generale della burocrazia». La mozione esprime infine la ferma decisione «di raggiungere l'accoglimento delle rivendicazioni con tutti i mezzi di lotta».

Come è noto, una delegazione di rappresentanti della Federazione, della C.G.I.L. e della C.S.C. ha chiesto alla Presidenza del Consiglio e al Ministero del Tesoro di incontrarsi con l'on. De Gasperi e con l'on. Pella per un riesame della situazione diretto a raggiungere una soluzione soddisfacente della vertenza. Tale passo viene definito «un'estremo tentativo» che gli statali intendono compiere prima di scendere in sciopero. Il colloquio con il Presidente del Consiglio si avrà domani al ritorno dell'on. De Gasperi da Napoli. Negli ambienti competenti si rileva però come in questo incontro l'on. De Gasperi non possa dire nulla di nuovo, in quanto vi è una interpellanza alla Camera ed egli, anche per un atto di deferenza verso il Parlamento, non potrà fare anticipazioni su quello che formerà oggetto delle sue dichiarazioni.

Circa la grave crisi che travaglia la CGIL, si apprende che almeno il 30 per cento dei tesserati non ha pagato negli ultimi mesi le quote. Secondo un'inchiesta condotta da un'agenzia di stampa, di fronte a circa 6 milioni di lavoratori che all'inizio di quest'anno erano iscritti nei 47 sindacati di categoria, solo 4 milioni circa pagano regolarmente le quote.

In questi giorni si sono riuniti i rappresentanti delle varie categorie di tutte le amministrazioni dello Stato, i quali, preso atto della costituzione dei sindacati liberi degli statali, hanno ravvisato la necessità di dare vita a un comitato promotore per il coordinamento di tali libere iniziative.

I BILANCI IN DISCUSSIONE AL PARLAMENTO

ASPRI ATTACCHI mossi dalle sinistre

ROMA 29 — Quattro oratori, tre dell'opposizione e uno della maggioranza, hanno parlato oggi alla Camera per la discussione del bilancio dei Lavori pubblici. Pietro AMENDOLA, comunista, ha detto che gli stanziamenti per i Lavori pubblici sono inadeguati ai bisogni e che il Governo fa anche nel campo dei lavori pubblici una politica caotica. L'on. Stefano RICCIO, democristiano, ha polemizzato vivacemente col predecessore respingendo le accuse di parzialità rivolte al Ministro Tupini. «Quando erano Ministri dei Lavori pubblici gli onorevoli Sereni e Romita, — egli ha detto — i paesi ad amministrazione socialcomunista erano i più favoriti».

Terzo oratore è stato l'on. MATTEUCCI, del P.S.I., il quale ha fatto una requisitoria contro la politica governativa, dicendo che manca d'un piano organico di lavori, che si ispira a criteri elettorali, che trascura il Mezzogiorno, che gli stanziamenti sono inadeguati. Ha informato infine, come aveva fatto Amendola a nome dei comunisti, che anche il suo partito voterà contro. «Verrà però un giorno — egli ha detto — che siederemo noi sul banco del Governo e allora le cose andranno meglio». Questa frase è stata coperta dagli applausi dell'estrema sinistra e dai commenti del resto dell'Assemblea. Qualcuno ha gridato: «Allora non ci sarà più bisogno del banco del Governo, perchè non ci sarà più il Parlamento». Dai banchi di sinistra hanno risposto: «Non ci sarete più voi».

Ultimo oratore è stato l'on. LA ROCCA, comunista. E' un parlatore travolgente; quando parla sembra che un demone lo invada e gli ispiri le più ardite acrobazie oratorie. Ha affermato che il Governo mentre da una parte rifiuta ogni riforma sociale, dall'altra profonde miliardi per mantenere in piedi inutili sovrastrutture. Occupandosi in particolare del problema delle case, ha detto che la situazione è catastrofica. La popolazione aumenta e le case rimangono sempre quelle.

Anche al Senato ci si è occupati di bilanci. I bilanci sono diciotto, quanti sono i Ministeri. Per comodità di lavoro il Governo ne ha presentato una parte alla Camera e l'altra al Senato. Il bilancio del Ministero dell'Africa italiana è stato dunque il primo bilancio che il Senato ha preso in esame. E' un bilancio modesto, fatto di poche voci. Gli altri riempiono grossi volumi, mentre questo è contenuto in un fascicoletto d'una ventina di pagine. «Questo è il bilancio dell'attesa» ha detto il relatore, sen. CARRARA. Voleva dire dell'attesa del nostro ritorno in Africa, e tutta la discussione ha toccato questo argomento sensibile per gli italiani.

Tre oratori democristiani hanno auspicato che le Nazioni Unite affidino all'Italia l'amministrazione fiduciaria delle sue ex colonie africane; mentre il sen. TERRACINI è stato invece pessimista. Secondo l'ex presidente della Costituente le prospettive d'un mandato internazionale sulle nostre ex colonie sono irrisorie, perchè le grandi Potenze occidentali non sono disposte a rinunziare ai loro interessi strategici. Il senatore comunista ha inoltre accusato il Governo di non avere saputo approfittare dell'atteggiamento favorevole all'Italia assunto dalla Russia.

Il Sottosegretario agli Esteri BRUSASCA ha risposto ai vari oratori. Il Governo non ha trascurato nulla e nulla trascura perchè siano salve le possibilità del nostro lavoro in Africa. «Le parole «colonie» e «colonialismo» non esistono più nel vocabolario della democrazia — ha detto Brusasca. Noi siamo spiritualmente e politicamente pronti ad esercitare il mandato internazionale nella forma in cui le Nazioni Unite vorranno affidarcelo». Subito dopo il Senato ha approvato i singoli capitoli del bilancio.

UN NUOVO CASO KRAVCENKO A MILANO

L'ex console polacco fuggito nel Sudafrica

MILANO, 29 — Negli ambienti diplomatici era noto che il console generale polacco a Milano, prof. Giovanni Wojnowski, letterato, umanista, da solo un anno trasferito da Varsavia a Milano, non condivideva tanto la politica dei governanti del suo Paese. Nessun stupore in lui quando dieci giorni fa si presentò, proveniente direttamente dalla capitale polacca, il dott. Edoardo Asz a dirgli che aveva avuto l'incarico di sostituirlo. Inoltre, per ordine del Governo gli intimava di raggiungere sollecitamente Varsavia, dove gli sarebbe stato assegnato un altro importante incarico.

Il Wojnowski prese atto e promise che entro il mese avrebbe provveduto. La sua partenza è avvenuta tre giorni fa sulla linea di Venezia, con la moglie e tre piccoli e tutto il bagaglio, ma il diplomatico non ha raggiunto la città lagunare, donde avrebbe dovuto proseguire in scompartimento letto già prenotato, in compagnia di un funzionario del Ministero degli Esteri polacco, sino a Varsavia. Risulta che egli è sceso a Treviglio e di lì, in automobile ha raggiunto il confine svizzero, quindi Ginevra. Da Ginevra, stamane, su un aereo, ha spiccato il volo per il Sudafrica, esattamente per Johannesburg.

Un caso Kravcenko anche a Milano. Il console polacco avrebbe detto agli amici prima di partire che fuggiva lontano per sottrarsi a possibili, inesorabili rappresaglie.

Il prof. Wojnowski dirigeva il consolato polacco di Milano dal marzo 1947 e più volte nel rapporti con gli altri consoli esteri aveva manifestato il suo dissenso nei confronti dell'attuale regime polacco. Il suo richiamo motivato da una promozione troverebbe quindi riscontro in tale atteggiamento, che non può essere sfuggito al Governo di Varsavia.

LA STAMPA IN ERITREA minacciata di censura

ASMARA, 29 — Il segretario politico dell'Amministrazione militare britannica dell'Eritrea ha convocato nei giorni scorsi i rappresentanti della stampa italiana di Asmara, ammonendoli a non dare ai loro articoli un carattere di «critica distruttiva e offensiva» contro l'Amministrazione stessa. Il richiamo è stato provocato dal fatto che le decisioni dei Sostituti dei quattro Ministri degli Esteri alleati e l'annunzio che la Granbretagna aveva proposto che il mandato fiduciario sull'Eritrea venisse affidato all'Etiopia avevano suscitato sulla stampa italiana locale una forte reazione.

Il segretario britannico ha invitato, pertanto tutti i giornalisti di Asmara a rendere meno difficile la consegna eventuale dell'Eritrea poichè «ci vorrebbe poco a provocare un'esplosione, che ricadrebbe su tutte le comunità, ma particolarmente sulla comunità italiana». Il rappresentante britannico ha concluso che, qualora la stampa italiana di Asmara non si mostrerà più «moderata e ragionevole», sarà ripristinata per alcuni argomenti di carattere politico la censura preventiva.

Due navi da guerra americane l'incrociatore «Huntington» ed il cacciatorpediniere «Douglas Fox» sono giunti a Massaua in visita amichevole. Il giorno 27 ha lasciato Massaua il piroscafo «Toscana» con a bordo 500 italiani che tornano in Italia. Il piroscafo è diretto a Napoli e proseguirà per Genova.

Vecchiette sul ring

Una ricca vedova americana, la signora Betty Henderson di settantadue anni, ha sfidato la settantottenne Lady Astor a un incontro di pugilato. La singolare vertenza è stata originata dal fatto che Lady Astor, cittadina, inglese, ha espresso giudizi poco benevoli nei confronti delle donne americane.

○ **PER IL «PREMIO DI BONTA'»**

Anche quest'anno, per la notte di Natale, verrà assegnato il tradizionale «Premio di bontà», come riconoscimento di un atto di grande umanità compiuto durante l'anno da cittadini italiani. Il premio sarà di 300 mila lire. Il comitato del premio interessa vivamente tutti i sindaci, insegnanti, parroci alla più vasta raccolta di segnalazioni da inviarsi entro il 15 ottobre al comitato, via Mazzini 22, Milano.

○ **ESAMI**

Venerdì 1.o ottobre hanno inizio gli esami della sessione autunnale per la maturità classica e scientifica e l'abilitazione magistrale.

○ **CAMPI DI CONCENTRAMENTO**

Sarosy terzo, fratello dell'indimenticabile centravanti della nazionale di calcio dell'Ungheria, non si è accordato con il Bologna per la rinnovazione del contratto biennale, e poichè è ridotto alla miseria ha deciso di raggiungere il campo di concentramento per profughi stranieri.

La Passione secondo San Giovanni

Il poema religioso musicale di Bach eseguito per la prima volta in Italia alla Sagra dell'Umbria

DAL NOSTRO INVIATO

PERUGIA, 29 — *Le musiche spirituali alla Sagra dell'Umbria hanno raggiunto stasera il loro vertice con la realizzazione della Passione secondo San Giovanni di Johann Sebastian Bach, eseguita dal coro e dall'orchestra del Mozarteum di Salisburgo, con la direzione di Hermann von Schmeidel.*

Accanto alle duecento «Cantate» circa, salvate dalle rovinose dispersioni, Bach compose tre Passioni: quella secondo San Matteo, la più celebre e conosciuta in Italia, quella secondo San Marco, andata perduta, e la Passione secondo San Giovanni, rivelata oggi a Perugia per la prima volta al pubblico italiano.

Non saprei definire meglio la Passione secondo San Giovanni se non richiamando alla memoria visiva le plastiche figurazioni in legno degli antichi artefici del gotico tedesco che raccontano la vita, passione e morte di nostro Signore. Rappresentazione stupendamente drammatica, in cui il dramma umano, rilevato con altissima potenza espressiva è vissuto dal popolo nella parte corale con doviziosa ricchezza impressionistica di movimenti interiori di animo e di conflitti esteriori; mentre i recitativi, i declamati cantabili le arie, i pezzi chiusi si presentano un po' staccati dall'insieme e rigidamente inseriti tra i corali.

La parte di Gesù, figura musicale di evanescente spiritualità, di estatica e dolente umanità, è affidata al basso. Gesù parla nella Passione secondo San Giovanni con molta sobrietà e la linea del canto è appena disegnata. Si sente la timida riverenza, il pudore austero, la severità artistica e religiosa di Bach nell'abbozzare la figura del Redentore. Gli altri personaggi, come Pilato, come Caifa, della Passione, risultano configurati dal racconto dell'Evangelista e non assumono mai particolari sentimentali e passionali di tipo melodrammatico, come nelle forme oratoriali tedesche e italiane.

Di alta elevatura è il coro introduttivo «Signor nostro sovrano», ove le voci sono precedute e accompagnate dal movimento insistente degli archi sullo stesso motivo e dal contrappunto degli strumentini. Un corale recitativo di intensa passionalità si disegna nell'episodio del «Diniego di Pietro». Il carattere lirico delle arie femminili del soprano e del contralto, raffiguranti vagamente e soavemente le donne che seguono Gesù, palesa le derivazioni dalla Cantata profana: ecco la letizia della soluzione della modulazione vocale del soprano sulle parole «Anch'io ti seguo con passi lieti», ove il canto scorre leggiadro sul giuoco argentino del flauto; ed ecco l'aria del contralto «Per liberarmi dai vincoli dei miei peccati», appoggiata sulle combinazioni armoniche degli strumentini.

Ma al delicato giuoco degli strumenti modulati nel mistico canto della gaiezza si contrappone nella Passione secondo San Giovanni il tema molto diffuso dell'umana contrizione della dolorosa contemplazione del peccato dell'anima. Si fa interprete di questo stato di coscienza l'«arioso» del basso, sostenuto dal mirabile quartetto d'archi col «pizzicato» dei violoncelli. A questo punto l'atto di contrizione diventa profondo dolore umano, espresso con squisitezza melodica. Ma le grandi e toccanti pagine bachiane di questa Passione culminano nell'aria modulata del basso col coro «Affrettatevi, anime compromesse»; una successione di interrogativi e di affermativi sostenuti dal movimento degli archi in forma di concerto grosso e si sublimano nell'aria del contralto «L'eroe di Giudea chiuse la battaglia col suo trionfo». Dolcissima melodia, carica di dolore, di speranza, una tra le cose più ispirate e trasfigurate dalla fede, che si svolge come una preghiera.

Bach, psicologista ed esploratore dell'anima, si accompagna al Bach impressionista e verista, oggettivatore di fenomeni naturali. Nell'«arioso» del tenore, che racconta i movimenti tellurici della natura dopo la morte di Gesù, la terra trema, le pietre si spaccano, le tombe si scoperchiano, abbiamo un rapido quadro, vivo e colorito, di esplosione degli elementi nel cielo e in terra. Opera di audace realismo, di intimo esame spirituale, di raccolta meditazione, di umana contrizione, ardente e armoniosa nella semplicità augusta del linguaggio musicale, polarizzata nel contrasto tra la divinità del Cristo e la selvaggia terrestrità dei carnefici. Anche in questa Passione Bach ha disposto lo strumentale per gruppi che variano nella molteplicità dei brani.

L'esecuzione del coro e dell'orchestra del Mozarteum di Salisburgo ha mostrato la bella disciplina e compostezza e sicurezza dell'insieme, non caratterizzate però da tratti particolari di grandezza e profondità espressive, ma piuttosto improntate da qualche forma scolastica e di debolezza timbrica e ritmica di qualche fazione corale. Fra i solisti sono degni di alto encomio il basso Hans Braun e il tenore Erich Maykut. Mediocri gli altri e segnatamente le parti femminili Helena Taschek, soprano, e Dagmar Hermine, contralto. Accuratissima e piena di ricerche di espressione nei particolari e nella severità della linea la concezione e direzione di Hermann von Schmeidel. Entusiastico successo decretato dal pubblico imponente e vivamente commosso.

VITTORIO TRANQUILLI

L'orario ferroviario in vigore dal 3 ottobre

In coincidenza col ripristino dell'ora solare, fissato per le ore 3 del 3 ottobre, prossimo muteranno pure gli orari ferroviari, che pertanto vengono fissati come segue:

PARTENZE:

per Venezia: A 4.50, Rap. 7.5, D 8 (Torino-Parigi), A 13.23, D 14.40 (Genova-Bologna-Roma); DD 18.45 (Milano-Genova-Ventimiglia-Roma);

per Cervignano-Portogruaro: A 9.13 (limitato a Cervignano), A 16.30, A 17.40, A 20.4 (limit. Cervignano);

per Udine: A 4.20, A 7.10, A 11.8, A 15.5, A 16.30, D 19.53;

per Gorizia: A 6.25 (via Ronchi Sud), A 12.15;

per Lubiana: D 1, A 7.35, A 12.20, A 17.15;

per Poggioreale Campagna: A 5, A 13.50, A 20.10;

per Aurisina: A 0.20.

ARRIVI:

da Venezia: D 10.43 (Genova-Torino), DD 12.20 (Roma), D 16.20 (Bologna), A 19.30, D 22 (Milano), Rapido 22.31, A 23.25;

da Udine: D 1, A 7.48, A 9.20, A 11.42, A 16.10, A 20.27, A 23.5;

da Gorizia: A 18.47;

da Cervignano: A 7.5, A 14.10;

da Portogruaro: A 8.2;

da Lubiana: A 0.33, D 5.50, A 11.30, A 20.14;

da Poggioreale Camp.: A 7.30, A 16;

da Aurisina: A 19.27.

Dal Rapido TVR 451 in partenza alle ore 7.5 sono esclusi i viaggiatori di 2.a classe nel tratto Monfalcone-Venezia e i viaggiatori di 1.a e 2.a classe nel tratto Trieste-Monfalcone. Dai treni D 615, in partenza alle ore 14.40 e DD 47, in partenza ore 18.45, sono esclusi i viaggiatori di 3.a classe nel tratto Trieste-Portogruaro.

CRONACA DELLA CITTA'

L'AUMENTO DEI PREZZI SUI GENERI RAZIONATI

CONTINUANO SU NUOVE BASI AL G. M. A. LE TRATTATIVE CON LA CAMERA DEL LAVORO

L'applicazione del provvedimento per alcuni alimenti è stata prorogata di quindici giorni - Istituzione di una indennità di caropane

Nel nuovo incontro avvenuto ieri tra il gen Gaither ed i rappresentanti della Camera confederale del lavoro, la vertenza relativa all'aumento dei prezzi per i generi tesserati ha subito una notevole distensione.Il G.M.A. ha infatti aderito in linea di massima alla proposta di sospensiva avanzata dalla C.d.L., allo scopo di poter approfondire lo studio delle soluzioni più opportune. Praticamente, in tal modo, gli aumenti già pubblicati si limiteranno per due settimane al pane ed alla pasta. Ecco il testo del comunicato ufficiale. che riassume i progressi ottenuti:

«Il G.M.A., ferma restando la decisione, dovuta ad evidenti ragioni di ordine finanziario, di applicare a partire dal primo ottobre p.v. nuovi prezzi per i generi razionati, il cui ammontare è già stato comunicato, ha accettato la proposta della Camera confederale del lavoro di esaminare il problema sotto un altro aspetto. Come è già stato comunicato alle Organizzazioni sindacali, col primo ottobre verrà istituita un'indennità di caropane che copre e supera l'aumento del pane e della pasta. Poichè non vengono effettuate normalmente distribuzioni di strutto e latte evaporato nella prima quindicina del mese, un comitato di esperti sta esaminando il problema in modo da presentare una relazione definitiva presumibilmente entro il 15 ottobre prossimo».

In serata, la Segreteria camerale ha diramato il seguente comunicato: «La Camera confederale del lavoro comunica a tutti i suoi organizzati, ai fiduciari sindacali ed ai componenti di commissioni interne, che le trattative con il G.M.A., a proposito dei prezzi dei generi tesserati, continuano su nuove basi, e pertanto li invita a non prendere iniziative aziendali ed a tenersi in contatto con la Segreteria camerale. Comunica inoltre che per il medesimo motivo resta sospesa la sua partecipazione al comizio sindacale, che si sarebbe dovuto tenere a Muggia nel pomeriggio di oggi.

Precedentemente, il problema dei rapporti intercorsi tra le due organizzazioni sindacali, in vista di un'azione comune per neutralizzare le conseguenze socialmente dannose degli aumenti, era stato messo a fuoco dalla C.d.L. in una lettera di risposta alla nota stilata dai S.U. avant'ieri. Dopo aver rilevato che la C.d.L. è sempre disposta a continuare le consultazioni con i S.U. nell'ulteriore sviluppo dell'azione, come era stato concordato nella riunione del 16 settembre, la risposta afferma che «dall'opera finora svolta si può dedurre facilmente che la C.d.L. non è venuta meno ai suoi impegni ed ha svolto la sua azione in maniera tale da tutelare concretamente gli interessi dei lavoratori».

Il nuovo orientamento assunto dalle trattative va salutato con soddisfazione, in quanto costituisce una buona premessa — che speriamo non venga delusa — per lo studio di una soluzione atta a limitare le conseguenze economicamente perturbatrici degli aumenti dei prezzi e ad allontanarne il più possibile gli effetti dannosi alle classi più povere. Interessante notare comunque come la questione rimanga al centro dell'attenzione collettiva: anche un gruppo di abitanti di Scoglietto hanno sollecitato dal G.M.A., una lettera forte di 205 firme, un provvedimento equo nei confronti della classe lavoratrice.

debba essere tutti uniti e fratelli nel nome d'Italia e di Trieste italiana.

Stasera alle 19, presso la sede del CAI, sarà tenuta la prima riunione del consiglio direttivo. Domenica prossima la sezione di Trieste dell'ANA sarà compatta a Bassano, assieme a tutti gli alpini d'Italia.

L'ambasciatore Peake in visita alla Fiera

Ieri nel pomeriggio, l'ambasciatore inglese a Belgrado, Sir Charles Peake di passaggio a Trieste, accompagnato dal gen. Airey, e da altri ufficiali ha visitato la Fiera. Ricevuto all'ingresso dal vicepresidente sig. Sospisio e dal direttore G.B. Laghi, l'illustre personaggio si è soffermato lungamente nei vari stands, manifestando notevole interesse per gli oggetti esposti. Al termine della lunga visita, Sir Charles Peake ha avuto parole di vivo plauso per l'iniziativa triestina.

Successivamente, l'Associazione degli ingegneri ed architetti di Trieste ha effettuato una visita collettiva della mostra. L'ing. Bruno Passagnoli, del Consiglio direttivo della Fiera, ha espresso parole di vivo saluto ai tecnici triestini, cui ha risposto l'ing. Eulambio per l'Associazione. Anche ieri le visite alla Fiera hanno avuto una grande animazione e nel tardo pomeriggio lo affollamento è stato notevolissimo. Fra qualche giorno il Consiglio direttivo della Camera di commercio ellenica di Trieste ed armatori greci della Società «Nep» visiteranno la mostra triestina. Sono preannunciate pure, parecchie altre visite collettive. Numerosi affari sono stati conclusi nei giorni scorsi ed altri sono previsti prima della chiusura.

Documenti rinvenuti alla Fiera. Presso la segreteria della Fiera, alla Stazione marittima, sono depositati i seguenti documenti rinvenuti da visitatori: patente di abilitazione per guidatore d'auto intestata a Sebastiano Miceli, da Catania; carta annonaria intestata a Carlo Levi, abitante in via Piccolomini 3.

ANNONARIA

Il pane a 82 lire

La Sepral comunica che a partire dal 1.o ottobre p.v. il prezzo al consumo del pane viene portato a L. 82 il kg.

Termine distribuzioni. Oggi hanno termine tutte le distribuzioni di generi razionati iniziate nel corrente mese di settembre. In considerazione dell'aumento dei prezzi al consumo nel prossimo mese di ottobre, ha oggi pure termine la distribuzione di pasta bianca ai lavoratori pesanti e pesantissimi alle dipendenze delle Forze armate alleate della Zona (buono settembre), iniziata l'11 corr. Detta distribuzione verrà ripresa fra giorni con successivo comunicato, al nuovo prezzo al consumo della pasta.

Al convegno medico-pedagogico

Il dramma dei fanciulli psichicamente minorati

Alla presenza delle massime autorità civili, si è svolto ieri, nella biblioteca dell'Ospedale Maggiore, lo annunciato convegno indetto dalla Provincia per lo studio dei problemi relativi all'assistenza medico-psicopedagogica ai minorati in età evolutiva. Il prof. Giuseppe Montesano, giunto espressamente da Roma per presiedere i lavori, ha preso per primo la parola.

Dopo aver rivolto al folto uditorio un fraterno saluto a Trieste italiana, l'illustre studioso ha compiutamente lumeggiato le difficoltà di ogni genere incontrate nell'assistenza pedagogica dei bimbi tardivi, sia per la diffidenza dei genitori — sui quali grava la preoccupazione di non esporre i propri figli ad una sorta di pubblica commiserazione — sia per la straordinaria eterogeneità dei casi da curare, giacchè ogni minorato costituisce praticamente un'eccezione, un mondo a sè in cui le capacità di adattamento proprie dell'individuo normale sono ridotte al minimo. Trattando il problema economico dell'assistenza ai minorati psichici, il prof. Montesano ha auspicato la costituzione di un Patronato, «che crei una corrente di affettuosa simpatia tra coloro che hanno l'immenso dono della bontà e questi poveri reietti, e li tolga dal senso d'inferiorità causato dal loro isolamento morale».

Successivamente il prof. Costantinides, la prof. Rovigatti, il prof. Jacchia, il maestro Cerni ed il prof. Danielis hanno tenuto le loro dotte relazioni sui problemi specifici della importante attività assistenziale. Il numero e l'attenzione degli intervenuti hanno dimostrato come a Trieste, che con il suo asilo-scuola si è affiancata alle città considerate alla avanguardia in tale campo, il dramma dei fanciulli minorati psichici sia profondamente sentito.

Un piccolo tesoro di provenienza sospetta

Due polli furono la traccia che portò alla scoperta delle irregolarità

L'elenco degli oggetti preziosi e delle radio sequestrati nell'oreficeria Trevisan di via Pozzo del Mare, rispettivamente nel laboratorio Metelli

Nella nostra edizione di domenica scorsa, pubblicammo la notizia riguardante l'apposizione dei sigilli da parte della Polizia all'oreficeria di Nora Trevisan e al laboratorio d'apparecchi radio, di cui è titolare suo marito, Emilio Metelli, siti rispettivamente al pianterreno ed al II piano di via Pozzo del Mare 2. Il provvedimento era stato preso per certe irregolarità di carattere fiscale, ancora in via di accertamento. Ieri, la Polizia ha comunicato gli ulteriori sviluppi della complessa vicenda, le cui indagini sono state condotte dagli ispettori Rinaldi e Marinaz della P.C. di Barcola. Ed ecco come si sono svolti i fatti. La mattina del 23 u.s., poco dopo le 4, una pattuglia di due guardie della P.C. di Barcola, sorprendeva in via Panzera, alla altezza della linea ferroviaria, un uomo addormentato il quale aveva accanto a sè una borsa contenente due polli sgozzati. Svegliato il tizio confessava di aver rubato i due polli nel cortile di una casa di via del Lavareto. Il ladruncolo veniva indentificato per il falegname Francesco Grison, di 27 anni, da Villa Decani, senza fissa dimora, disoccupato. In un successivo interrogatorio, il Grison si confessava autore di altri 10 furti perpetrati nella zona di Barcola, tra i quali anche quello di un apparecchio radio, trafugato a Edda Safferi, di 29 anni, abitante al n. 79 di via Romagna, e venduto in seguito per seimila lire al Metelli.

Per ricuperare la radio, la Polizia eseguiva una perquisizione nel laboratorio del Metelli in via Pozzo del Mare 2, dove, oltre alla radio della Safferi, furono rinvenuti altri trenta apparecchi, nove dei quali di dubbia provenienza, tra i quali un apparecchio di grande valore, già appartenente alla Direzione delle Poste e telegrafi. Questo apparecchio era stato collocato dai tedeschi nella galleria rifugio di via Fabio Severo, e alla fine del conflitto, riportato nella sua sede primitiva, era stato trafugato, e venduto al Metelli per 40 mila lire. Durante la perquisizione, i funzionari operanti hanno chiesto al Metelli di esibire il regolare registro di carico e scarico, sul quale non risulta nessuna operazione di compravendita. Poichè il laboratorio è collegato con l'oreficeria della moglie, i poliziotti hanno voluto dare un'occhiata anche al secondo esercizio. Controllando il registro di compravendita di preziosi usati, prescritto dall'art. 128 del Codice di P.S., su questo risultano mancanti tutte le operazioni ancora dal 1942; la licenza per tale vendita era invece regolare. Anche i preziosi, nuovi di fabbrica, depositati nel negozio, non erano corredati da regolare ricevuta di pagamento o da copia commissioni. I poliziotti del Distreto di Barcola, avendo riscontrato gravi irregolarità nella gestione della oreficeria rispetto alle leggi tributarie, hanno chiesto l'intervento del personale di quell'ufficio, che ha eseguito i rilievi di legge mentre la P.C. operava un minuzioso controllo sul contenuto dell'oreficeria e del laboratorio, riscontrando che molta merce non era coperta dai documenti comprovanti la provenienza.

In seguito ai rilievi della Polizia, 94 accendisigari automatici e 91 pietrine focaie, costituenti materiale di contrabbando,sono state confiscate dalla Polizia tributaria. La P.C. ha invece sequestrato: 10 chilogrammi di rottami d'argento; 2 lingotti d'argento del peso di kg. 9.400; 425 monete d'argento del peso di kg. 3.900; 48 monete d'oro di diverse Nazioni del peso di 225 grammi; 59 rottami d'oro; 32 anelli d'oro con pietre preziose del peso di 184 grammi; 20 anelli d'oro e argento con pietre preziose; 53 anelli d'argento con pietre preziose; 4 bracciali d'oro, del peso di grammi 102; 27 catenine d'oro, del peso di 75 grammi; 25 catenine di argento, del peso di 111 grammi; 2 orologi d'oro marca «Rolex» n. 343803, 345796; un orologio d'oro marca «Levrette», n. 218473; 1 orologio d'oro marca «Suisse» n. 693; 1 orologio marca «Festina» n. 15307; 1 cronometro d'oro «Suisse» n. 57; 1 orologio di metallo «Simawach» n. 1128; 1 orologio di metallo «Zenith» n. 3434392; un orologio di metallo «Universal» n. 768250; 1 orologio di metallo «Cominc» n. 9664; 1 orologio metallo «Festina»; 2 orologi di metallo «Doxa» n. 4536712, 4723570; 1 orologio metallo «Eterna», n. 2858183; 1 orologio metallo «Bat Prima» n. 1204; 1 orologio metallo «Pirce» n. 3617777; 1 orologio metallo «Excelsior»; 1 orologio «Ardex»; 1 orologio di metallo «Universal» n. 768250; 9 orologi «Prisso» n. 1214; 1 orologio «Excelsior» n. 21739. Tra i preziosi è stata rinvenuta anche una medaglia d'oro al valor militare appartenente al generale Giovanni Esposito, che reca incisa la data 3 marzo 1921. Le radio sequestrate sono: una «Singer» n. 5017, tipo 508, a 5 valvole; una «Standar» a 8 valvole; una «Geloso» a 5 valvole; una «Zenith» a 5 valvole; una «Firestone» n. S.7427, a 8 valvole; una «Marelli», n. 4588, a 5 valvole; una «Crosley», n. 7312, a 5 valvole; una imprecisata, n. 57716, a 5 valvole, un amplificatore Geloso marca G. 33 R.

Il Metelli, interrogato, ha dichiarato di avere ignorato che era suo dovere di trascrivere sull'apposito registro le radio che acquistava direttamente nelle abitazioni dei proprietari che intendevano disfarsene. La Trevisan, invece, ha dichiarato che gli orologi suaccennati erano stati da lei regolarmente acquistati e che si riservava di esibire a tempo debito le regolari fatture di pagamento; per la medaglia d'oro del generale Esposito e gli spezzoni d'oro e d'argento, ella assicura di averli acquistati da contadine del Carso, in cambio di biancheria, giustificazione questa che non è stata ritenuta attendibile dai funzionari inquirenti. L'altra sera, la merce sequestrata, caricata su un autocarro, è stata trasportata in sede di Polizia e verrà trasmessa quanto prima alla Cancelleria penale della Procura di Stato. Il giorno stesso è finito anche il piantonamento dei due esercizi, che sono stati riaperti ieri mattina.

† Chiuse ieri la Sua laboriosa esistenza

Matteo Faresi
d'anni 69

Il Signore ha voluto accordarGli la serenità del trapasso immediato.

Ne dànno il triste annuncio a quanti conobbero la sua bontà la MOGLIE, i FIGLI, la SORELLA, il FRATELLO (assente) ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì alle 9:30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie
FARESI - PITTARO
ELISI

Trieste, 30 settembre 1948.

† Si è spento alle ore 7.20 del giorno 28 a seguito di tragico incidente

Attilio Signoretto

A tumulazione avvenuta, la FAMIGLIA ed i parenti ne dànno la dolorosa partecipazione.

Trieste, 29 settembre 1948.

Si ringraziano tutte le gentili persone che con la presenza ai funerali o in varia guisa presero parte al lutto.

† Il giorno 28 corr. cessava di soffrire la nostra adorata mamma

Giovanna ved. Viezzoli

La piangono nel dolore il FIGLIO e le FIGLIE, che in unione a tutti gli altri parenti ne dànno il triste annuncio.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi 30 corr. alle ore 16 partendo dalla via Cattedrale N. 1.

† **Francesca de Castro**
ved. BASCHIERA

ci ha lasciato per sempre il giorno 28 settembre.

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il FRATELLO, le COGNATE, i NIPOTI e i parenti tutti in unione all'affezionata DORINA COSSUTTA.

Nel contempo ringraziano tutte le gentili persone che in varia guisa vollero onorare la sua cara memoria.

† Addì 27 corr. decedeva a Maniago

Carlo Antonini

Costernati ne dànno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie MARIA GRISOSTOLO con la figlia BIANCA MARIA, il fratello VITTORIO, le sorelle RITA ed EMILIA unitamente agli altri congiunti.

Con profondo rimpianto, partecipa al lutto la Ditta LEOPOLDO TOLENTINO, cui l'Estinto dedicò per oltre un trentennio la sua operosità.

† **Giacomina Stagni**
ved. BLASICH

non è più.

Costernati, ne dànno il triste annuncio le famiglie GERMOGLI, SCAUNICH e FERRANTE.

I funerali seguiranno oggi 30 settembre, alle ore 14.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Dopo lunga malattia si è spento ieri 29 corr.

Francesco Godigna

lasciando nel dolore la moglie LUCIA e le figlie ODETTE e ONDINA, i congiunti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 30 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Nella mesta ricorrenza del IV anniversario della tragica scomparsa della fiorente giovinezza di

Aventino Lauri

i GENITORI, il FRATELLO, la COGNATA, i NONNI e i parenti tutti lo rimpiangono con immutato dolore e lo rievocano a coloro che lo ebbero caro.

Un ufficio funebre sarà celebrato domani 1.o ottobre alle ore 8.30 nella chiesa del S. Cuore di Maria, in via S. Anastasio.

Famiglie
LAURI - DESCOVICH

Nel I anniversario della morte del nostro amato

Lodovico

Lo ricordiamo a tutti coloro che gli vollero bene.

Una S. Messa in suffragio dell'anima sua verrà celebrata domani 1.o ottobre alle ore 8 nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio Vecchio).

Famiglie DONAGGIO

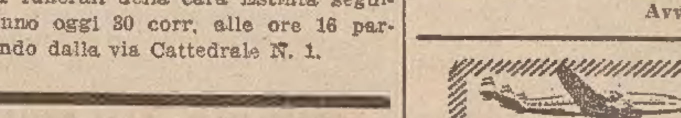
1. Si accettano offerte per i sottoindicati quantitativi di fusti vuoti, dislocati presso vari grossisti e saponifici della piazza:
   circa 1400 fusti legno vuoti ex strutto e sego;
   circa 1100 fusti ferro vuoti ex strutto e olio di semi;
   circa 2500 fusti ferro vuoti ex sego o oleina;
   circa 800 fusti legno ex latte in polvere.
2. Maggiori dettagli ed informazioni sulla dislocazione dei fusti presso i vari grossisti si ottengono alla DI. TE. RAL., via Genova 9, Trieste.
3. Le offerte, corredate da un vaglia del 20% dell'importo offerto dovranno essere presentate alla Diral entro le ore 14 del giorno 1 ottobre 1948.
4. L'apertura delle buste avverrà presso l'AMG-FTT-Food Office, via Genova n. 9-II, alla presenza dell'Ufficiale Alleato capo di detto ufficio, alle ore 10 del giorno 8 ottobre 1948.
5. L'AMG/Food Officer si riserva la facoltà di accettare o meno le offerte presentate.

Dichiarazione di morte presunta

(II.a Pubblicazione)

Il Cap. Giuseppe Semerani ha presentato al Tribunale istanza per dichiarazione di morte presunta dei Sigg. VITTORIO ACCO ZACCARIA del fu Giacomo e della fu Fortunata Mustacchi nato a Corfù il 16 novembre 1886, prelevato dai tedeschi nel marzo 1944 e dei suoi figli GIACOMO ACCO figlio di Vittorio Acco Zaccaria e della fu Fortunata Mustacchi nato a Trieste il 27 gennaio 1910 e SABINO ACCO di Vittorio Acco Zaccaria e della fu Fortunata Mustacchi, nato a Trieste il 20 giugno 1911, arrestati dai tedeschi nel settembre 1943 e deportati in Germania e si invita chiunque abbia notizie degli scomparsi di farle pervenire al Tribunale di Trieste entro 6 mesi dall'ultima pubblicazione.

Avv. Grisogono



Con la TWA in GRECIA
(14 voli settimanali - 3 1/2 ore)

Quadrimotori di grande efficienza - Personale di volo americano, espertissimo - Pasti gratuiti a bordo, servizio perfetto

AMERICA
16 voli - 24 ore
PORTOGALLO
6 voli 6 ore

Collegamenti con tutte le principali città del mondo. Interpellate la Vs. Ag. di Viaggi o la TWA. Via Barberini 59, telef. 42-301 e 471-471 ROMA; Via Verdi 7, MILANO

TWA
TRANS WORLD AIRLINE
U.S.A. - EUROPE - AFRICA - ASIA

CERCASI, POSIZIONE CENTRALE,
Stanza matrimoniale, salotto
CON RISCALDAMENTO, BAGNO ACQUA CALDA E PENSIONE COMPLETA PER CONIUGI CON BAMBINO 8 ANNI
Offerte: Alvarez, Commissione Argentina presso C.R.D.A., Corso Cavour 1

BILANCE pesa bambini
NOLEGGIA
FARMACIA LLOYD - TEL. 67-47

CAVALLAR
per BATTESIMI, NOZZE, ONOMASTICI, GIUBILEI

Il Prof.
DOMENICO LONGO
docente di patologia medica e specialista in clinica dermosifilopatica ha ripreso le consultazioni per Malattie veneree e della pelle in via S. Caterina 5, tel. 29977 dalle ore 11-13 e dalle ore 18-20

Chiusura della colonia della Postbellica a Roiano

RITORNO DEI BIMBI DA STRIGNO

Con l'intervento del Presidente di Zona, dott. Palutan e di rappresentanti degli enti locali amministrativi ed assistenziali, si è chiusa ieri pomeriggio la Colonia elioterapica diurna istituita dal Comitato assistenza postbellica nel ricreatorio di Roiano per i bambini senza tetto alloggiati al Silos. Oltre un centinaio di bimbi hanno fruito per due mesi delle amorevoli cure loro prodigate alla Colonia, dove ricevevano un abbondante vitto (in media si è avuto un aumento di peso di cinque chilogrammi per bimbo). La bella iniziativa, di cui si erano fatti promotori il prof. Lovenati, la prof. Devescovi e la signora Pugliese, ha potuto venir attuata grazie al generoso contributo della Giunta d'Intesa, degli Enti locali degli uffici assistenziali del G.M.A. e dello stesso personale della postbellica, che ha volontariamente devoluto parte dello stipendio a favore della Colonia.

Ieri pomeriggio i bimbi hanno espresso la loro gratitudine al Presidente di Zona ed alle signore del Comitato con omaggi floreali ed indirizzi di ringraziamento. Il presidente della postbellica, cons. dott. Alberti, li ha poi esortati a continuare nella scuola e nella casa, che ha augurato possano presto trovare le loro famiglie, il proficuo studio e la serena vita condotta nella breve permanenza alla Colonia.

Con treno speciale, pavesato di tricolori, hanno fatto ritorno ieri sera a Trieste i quattrocento bambini ospitati dalla Lega Nazionale nella colonia montana di Strigno.

Orario delle rivendite tabacchi

Dal 3 ottobre p.v., giorno in cui verrà ripristinata l'ora solare, le rivendite dei generi di monopolio dovranno osservare il sotto indicato orario di servizio, con facoltà di anticipare l'apertura e posticipare la chiusura degli esercizi stessi in relazione alle esigenze del pubblico: giorni feriali dalle 8 alle 13 e dalle 14.30 alle 19; festivi dalle 8 alle 13 per turno.

* ASTERISCHI

CORTOMETRAGGIO SULLA FIERA

In questi giorni sono stati girati al Castello di San Giusto gli ultimi esterni di un documentario sulla Fiera di Trieste, che si trova attualmente già in corso di sincronizzazione. Autori della nuova pagina dinamica di vita triestina sono Alceo Grimaldi e Gianni Lorenzon, ai quali è dovuto anche il riuscito cortometraggio «Passeggiata triestina», che verrà programmato nel prossimo mese in tutti i cinema cittadini ed è stato con successo collocato all'estero. Per iniziativa dei due cultori della decima Musa, si sta procedendo ora alla costituzione di una Società per la realizzazione di un film a soggetto, dal titolo «Un americano a Trieste», su trama di Romano de Mejo.

COMUNICAZIONI DEL SIGNOR WHITE A INDUSTRIALI E ARTIGIANI

Assicurato il finanziamento delle attività produttive minori

Un fondo iniziale di 200 milioni presso la Cassa di Risparmio di Trieste - I prestiti non potranno superare i 15 milioni

Nella giornata di ieri, il sig. White, Direttore per l'Economia e la Finanza del G.M.A., ha ricevuto una Commissione formata dai rappresentanti dell'Associazione degli Industriali per le piccole e medie industrie, dell'Associazione degli Artigiani, della Federazione delle Cooperative e dal Direttore generale della Cassa di Risparmio di Trieste, coi quali si è intrattenuto sul problema del finanziamento delle attività produttive minori. Il sig. White ha fatto a conclusione della riunione le seguenti precisazioni circa la soluzione che verrà data al problema

1) Sarà costituito uno speciale Ente, avente personalità giuridica propria, funzionante presso la Cassa di Risparmio di Trieste, per la concessione di finanziamenti a favore delle piccole e medie industrie, dell'Artigianato e delle Cooperative di produzione e di lavoro, per ampliamenti e rimodernamenti di attrezzature e impianti.

2) L'Ente sarà gestito da un Comitato amministrativo, nominato dal G.M.A., presieduto dal presidente della Cassa di Risparmio di Trieste e composto da due rappresentanti del G.M.A., da un rappresentante del Comune, da un rappresentante della Provincia, da un rappresentante della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura, da un rappresentante dell'Associazione degli Industriali, per le piccole e Medie Industrie, da un rappresentante dell'Associazione degli Artigiani, da un rappresentante della Federazione delle Cooperative, da un rappresentante della Cassa di Risparmio di Trieste.

3) La Cassa avrà subito a disposizione un fondo di 200 milioni di lire, che nel prossimo gennaio sarà aumentato di altri 200 milioni, con successive integrazioni fino ad un miliardo.

4) I prestiti, che non potranno superare i 15 milioni di lire, saranno concessi a un tasso di interesse particolarmente favorevole.

Il sig. White ha chiarito, inoltre, che quelle aziende che si trovassero in particolari condizioni che giustificassero una maggiore richiesta di finanziamento, anche con riguardo alle loro possibilità di esportazione dei prodotti, potranno usufruire delle altre forme di finanziamento prevista nel quadro degli aiuti E.R.P. e dell'ordine 184 del G.M.A., la cui rielaborazione è allo studio. Il G.M.A. ha già provveduto a richiedere agli Enti interessati la designazione dei rispettivi rappresentanti in seno al Comitato amministrativo del costituendo Ente e si prevede pertanto che l'attuazione dell'importante progetto, che viene a coronare l'azione a tal fine da tempo intrapresa dalle Associazioni di categoria, potrà essere fra breve raggiunto.

I presenti alla riunione hanno alla fine vivamente ringraziato il sig. White per il suo fattivo interessamento a favore delle categorie produttive minori della nostra città.

Sfilata di 90 modelli al Tè della Moda della C. R. I.

Nel dibattuto problema dell'abbigliamento femminile, la Ditta Beltrame ha pronunciato ieri, con i 90 modelli presentati al Tè della moda organizzato dalla C.R.I., una parola equilibrata ed accessibile a tutti i gusti. La nuova moda, che riecheggia gli abiti indossati dalle nostre nonne, si astiene insomma dalle rivoluzioni sensazionali, dagli ornamenti eccessivi d'intonazione barocca, dalla ricerca insistita dei più forti e «marci» colori pastello. Quasi tutti gli abiti da mattina e pomeriggio ed i mantelli lanciati ieri — se si eccettua un immenso cappotto a ruota e qualche altro raro modello — erano ispirati ad una eleganza più sobria e corretta: ritorno ai colori tradizionali, con predominanza del marrone e del verde; massima libertà nell'ampiezza delle vesti, con frequente ricchezza e pieghettatura delle gonne, sensibilmente accorciate; spalle spioventi che acquistano maggiore risalto nei mantelli con la sostenutezza del bavero; semplicità degli ornamenti, che generalmente si limitano ad un fiocco, vuoi sulla spalla, vuoi sul petto, vuoi altrove. Notevoli per originalità d'inventita alcuni abiti da sera. La Ditta Posarini e Filippini ha concorso alla rassegna con un vasto assortimento di cappelli, quasi tutti ben calzati sulla nuca ed in maggioranza impostati su forme coniche. Gran folla di signore ha partecipato, nelle sale dell'albergo Excelsior, al tradizionale avvenimento mondano.

Oggi userebbe l'autopompa

Uno strano esule sostava ieri pomeriggio nella sala d'accettazione del locale Sylos. Si trattava nientemeno che del vigile del fuoco Giuseppe Prinz, di 42 anni, da Pola, espulso al tempo dell'amministrazione alleata dal Corpo perchè, in qualità d'autista dell'autopompa, si era rifiutato di uscire con la macchina per disperdere una manifestazione titina. Il Prinz, notoriamente filoslavo, si occupò poi presso i titini, ma ora evidentemente la sua fede progressista ha iniziato a vacillare, se egli ha preferito la dura vita del profugo al vagheggiato «paradiso di Tito».

Di una brutale aggressione è rimasto vittima l'altra notte nei pressi di piazza Cavana il noto maestro e compositore Bruno Bidoli, autore della popolare canzone «Te vojo ben». Verso le 2, mentre stava rincasando, il musicista è stato assalito da quattro malviventi, che l'hanno malmenato. Il maestro Bidoli è stato accolto all'ospedale in osservazione.

SPETTACOLI

Stasera al Teatro Verdi secondo concerto Albert

Questa sera alle ore 21, avrà luogo al Teatro Verdi l'annunciato secondo concerto del maestro Herbert Albert, con la partecipazione dell'Orchestra filarmonica triestina. Verrà eseguito il seguente programma: Mozart: Sinfonia in Re magg. N. 38 (Praga); Strauss: Don Giovanni - Poema sinfonico; Brahms: II.a Sinfonia in Re magg. Op. 73.

Il Premio Trieste al Verdi

Domani primo esame con «La fidanzata d'argento»

COME AVVERRA' LA VOTAZIONE DEL PUBBLICO - UN «SI'» O UN «NO»

Gli ottanta attori, ai quali è stato affidato il compito di presentare al giudizio definitivo del pubblico le tre commedie prescelte dalla giuria per l'assegnazione del Premio Trieste, vivono ore d'intensa vigilia. La risonanza nazionale dell'avvenimento drammatico promosso dall'ENAL giustificano appieno l'attesa per le tre prossime serate, che oltre ad imprimere su tre autori il crisma della notorietà, costituiranno anche un meritato riconoscimento alle capacità critiche degli spettatori triestini. Alessandro Brissoni, che è coadiuvato da tre registi locali, Paggiaro, Dalla Porta e Sardi, si tripartisce — è proprio il caso di dirlo — nell'ultima fase dell'allestimento dei tre lavori, preoccupato non solo di tradurre in azione scenica (sfrondando, rianimando e coordinando) la validità del testo, ma anche di non indulgere a parzialità, onde sottoporre al pubblico le tre opere con coscienziosità di espositore.

Originale ed ispirato alla massima semplicità il sistema di votazione. Ad ogni spettatore verrà consegnata una scheda, formata da un talloncino, che reca sul verso il nome dell'autore ed il titolo della commedia, e sul retro uno schematico regolamento, e da due tagliandi con sopra laconicamente impressi un «sì» ed un «no». Ognuno dovrà staccare il tagliando corrispondente al proprio giudizio positivo o negativo e deporlo in una delle apposite cassette, che verranno sistemate nell'atrio del Verdi e nei corridoi delle gallerie e del loggione. Ad evitare che qualche bello spirito o qualche malintenzionato raccolga i tagliandi non utilizzati per gettarli nelle cassette e falsare in tal modo i risultati della votazione, tutti gli spettatori sono invitati a conservare, o a distruggere, il tagliando contrario al loro giudizio, tenendo inoltre presente che tra i possessori del talloncino verrà sorteggiato un premio singolare: e cioè la partecipazione alla cerimonia ufficiale che consacrerà il vincitore.

Lo spoglio delle schede avverrà, a cura di un'apposita commissione, alla presenza d'un notaio. Allo scopo di evitare che il numero variabile del pubblico nelle tre serate influisca irregolarmente sulla graduatoria, il Premio Trieste verrà assegnato in base al rapporto dei voti positivi e di quelli negativi toccati alle tre opere.

Domani sera, primo esame con «La fidanzata d'argento», sette quadri di Ernesto Corsari.

La biglietteria del Teatro ha iniziato ieri la vendita dei posti.

La caccia ai pescherecci da parte degli slavi

Un veloce motoscafo armato della Difesa popolare della Zona B sta dando sistematicamente la caccia ai pescherecci nelle nostre acque territoriali e nella laguna di Grado, con il pretesto di procedere al sequestro delle barche di proprietà degli esuli. La notte scorsa l'attacco è stato portato ai pescherecci «Leone» e «San Giuseppe», nei pressi della costa gradese. Sul primo gli jugoslavi lasciavano un soldato serbo armato di mitra ed effettuavano poi la cattura del «San Giuseppe», che veniva costretto a dirottare per Capodistria. L'equipaggio del «Leone», superato il primo attimo di terrore, riusciva intelligentemente a guadagnare tempo ed a richiamare l'attenzione della motolancia della P.C. adibita alla tutela della pesca, che incrociava in quei paraggi, e che interveniva e catturava il militare jugoslavo, il quale è stato consegnato in stato di arresto alle autorità alleate. Nel pomeriggio di ieri il «San Giuseppe» è stato rilasciato dagli jugoslavi ed è rientrato

Terrore in Zona B

E' giunto ieri a Trieste, dopo avere varcato clandestinamente la linea di demarcazione, un giovane agricoltore d'un paese della Zona B, il quale si è presentato in mattinata ad un posto di Polizia. L'esule ha narrato che l'altra mattina, individui che egli ritiene appartengano alla guardia popolare, hanno prelevato suo padre e suo fratello che sono stati fatti precipitare nella notte stessa in una piccola voragine nei pressi del paese. Al momento dell'irruzione nella casa gli assassini dissero di cercare delle spie. L'esule è stato alloggiato al locale Sylos.

TRIBUNALE PENALE

Pare che comincino bene

Un processo contro due giovanissimi delinquenti è stato celebrato ieri dinanzi al Tribunale penale presieduto dal dott. Nachich. Si tratta del diciannovenne Umberto Petrucci e del quindicenne Albano Bitternig, entrambi confessi, colpevoli di un'infinità di piccoli furti. Particolarmente presi di mira dai due erano stati gli «sgabuzzini» da calzolaio che si trovano in quasi tutti i portoni delle case di Trieste e anche qualche giornalaio. Furti di entità minima e oggetti i più disparati ed impensabili: scarpe vecchie, siringhe per iniezioni, specchi svitati da una cabina d'ascensore, punte di diamante per tagliare il vetro. Sentito il P.M. Longo e il difensore Sblattero, il Tribunale ha condannato il Petrucci a un anno cinque mesi e 10 giorni di reclusione ed a 8000 lire di multa, mentre non ha proceduto contro il secondo per perdono giudiziale. Altre 11 persone imputate di ricettazione e, difese dagli avvocati E. Bologna, Verri e Moscolin, sono state assolte perchè il fatto non costituisce reato.

Acconti agli esuli sui danni di guerra

Il Sottosegretario per i danni di guerra, aderendo alla richiesta del Comitato assistenza esuli giuliani e dalmati di Trieste, ha esteso il pagamento degli acconti sui danni di guerra anche agli esuli provenienti dai territori ceduti alla Jugoslavia e alla Grecia ed attualmente a Trieste. Pertanto gli interessati che hanno già presentato alla locale Intendenza di Finanza domanda di risarcimento per danni derivati da atti di guerra, dovranno munirsi di un certificato di cittadinanza italiana al 15.9.47 e di esercitata opzione (certificato unico), debitamente vistato dalla Missione italiana, via Genova 23. Tali certificati dovranno essere consegnati ai vari Comitati-esuli.

Incarichi e supplenze nelle scuole medie

La Sovraintendenza Scolastica informa che a partire dal 30 settembre saranno esposte, nella sede dell'Istituto tecnico «G. R. Carli», via Diaz 20, le graduatorie definitive degli aspiranti ad incarichi e supplenze nelle scuole medie per l'anno scolastico 1948-49, con le modifiche apportate d'ufficio e in seguito ai ricorsi. Tale ripubblicazione ha valore di notifica a tutti gli interessati e contro le graduatorie non è ammesso ricorso.

Il nuovo Consiglio direttivo della locale Sezione degli "scarponi„

Ha avuto luogo l'altra sera, nella sala dell'Alpina della Giulie, l'assemblea generale della sezione di Trieste dell'Associazione nazionale alpini. La riunione, che ha richiamato un gruppo compatto e numeroso di «veci» e «bocia», si è svolto in una atmosfera di entusiastico attaccamento al Corpo e di fervido patriottismo.

Dopo la relazione del Comitato provvisorio uscente, e la discussione degli altri argomenti posti all'o.d.g., l'assemblea ha proceduto alla elezione del Consiglio direttivo e dei revisori. Sono risultati eletti: Renato Timeus, presidente; Roberto Vitas vicepresidente; Armando Buffa, Ferruccio Dall'Anese, Glauco Furlani, Guido Nobile, Dario De Puppi, Giuseppe Sindellari, Giovanni Tomasi e Giovanni Zandegiacomo, consiglieri; Livio Finzi, Aldo Tononi, Virgilio Tositti, revisori. A conclusione della assemblea il presidente, con ispirate parole, si è detto sicuro che gli alpini triestini sapranno dimostrare in ogni occasione come sia possibile e si

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI - Ore 9.30, presso il Circolo marina mercantile, assemblea degli ufficiali di S.M. navigante della S.A. N. «Adriatica» - Ore 21, nella Chiesa di via del Ronco, ora santa predicata per soli uomini.

★ DOMANI - Ore 19.15, presso il Circolo «Felluga», riunione delle iscritte ai corsi di taglio e cucito.

★ Il Comitato pro Fiume informa gli insegnanti interessati che sono state ottenute dalla Prefettura di Roma ed inoltrate alla Sovraintendenza le attestazioni della qualifica di profugo. I profughi che ne hanno fatto richiesta possono ritirare le attestazioni presso i rispettivi Comitati.

★ Il Movimento femminile e la sezione di Roiano della D.C. inizieranno due corsi di taglio e cucito. Iscrizioni nella sede di piazza S. Giovanni 5 dalle 17 alle 19.

★ GITE - Con l'Enal - C.d.L. al Passo della Pura (Rifugio Tita Piaz); con l'Assoc. artigiani a Treviso in occasione del concorso di acconciatura femminile; con il Circolo «Montasio» al Passo della Pura (Rifugio Tita Piaz), con l'A.R.A.S. al Lago di Cavazzo e salita al Monte Brancot; con il Circolo «Felluga» a Osoppo, Gemona, Santa Maria Lalonga in occasione dei cori friulani.

Stanotte verso le 22 un violento alterco è scoppiato tra i clienti di una trattoria di via Capitelli. L'agente Marega, della P.C. di San Dorligo della Valle, intervenuto per sedare la lite, è stato malmenato, ed ha dovuto farsi medicare alla C.R.I. L'Emergenza del Distretto centrale ha operato cinque fermi.

CALENDARIETTO

Ieri. Temperatura: mass. 24,1; min. 16,4. Pressione: 764.6 in aumento.

Oggi: S. Onorio v. Il sole sorge alle 6.56, tramonta alle 18.53. La luna sorge alle 3.27, tramonta alle 18.4.

Marea. Bassa: ore 2.35, cm. 52 sotto il l. m.; alta: ore 9.10, cm. 50 sopra il l. m.; bassa: ore 15.15, cm. 37 sotto il l. m.; alta: ore 21, cm. 37 sopra il l. m.

Gita raduno Alpini Monte Grappa con le Acli, domenica prossima. Festa folcloristica; partenze ore 5 in corriere, pullman e automezzi attrezzati. Iscrizioni UTAT, Gall. Protti, tel.8547-95942.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 16: «Passione che uccide» con E. O' Brien, E. Raines, W. Bendix, V. Price. E' un film Universal. Ult. 22.
EXCELSIOR. Prossima riapertura al pubblico.
FENICE. 16: «Tarzan contro i mostri» con J. Weissmuller. Segue Sett. Incom. Ultima 22.
FILODRAMMATICO. 15.30, 17.40, 19.50 e 22: Seconda settimana di grande successo: «Le bianche scogliere di Dover», I. Dunne, A. Marshall. Metro.
ITALIA. 14, 16, 18, 20, 22: «Capitan Blood», colosso Warner con Errol Flynn e Olivia De Haviland.
ALABARDA. 16: «Jess il bandito», emozionante con Tyrone Power e H. Fonda.
IMPERO. 15.15: «Eravamo tanto felici», un'attraente prima visione R.K.O. con Ginger Rogers e Robert Rijan, nonchè nuovo Incom 191.
VIALE. 16: «La vedova pericolosa» con Gianni e Pinotto. I.a visione, 90 minuti di risate continue.
MASSIMO. 16: «Romanzo nel West» con Ella Raines e J. Wayne (R.K.O.).
GARIBALDI: Chiuso per restauro.
ARMONIA. Principio ore 15: «La vendetta dei Daltons» con Randolph Scott e Kay Francis. E' un film Universal. Sulla scena: «El paron son mi», commedia comicissima. Nuovo varietà.
NOVO CINE. 16: «Re in esilio» con Douglas Fairbanks jr. e M. Montez.
SAVONA. 14.30: «Maria Antonietta» con Norma Shearer e T. Power (Metro).
IDEALE. 15: «L'angelo e il diavolo» con C. Del Poggio, G. Cervi.
ODEON. 16: «L'idolo delle folle», una divertente commedia con Gary Cooper.
CINE DEL MARE. 16: «Dakota», film avventuroso, Artisti associati. In prima visione con John Wayne.
MARCONI. 16: «Notturno di sangue». G. Raft, L. Bari. Avventuroso, divertente
AZZURRO. 15.30: «Sangue e arena» con T. Power, L. Darnell, R. Hayworth. Ultimi giorni.
ADUA. 15.30: R.K.O. presenta un film del Far West: «I predoni della montagna» con J. Warren, 2.a visione, e comica.
RADIO. 16: «Un evaso ha bussato alla porta» con Gary Grant, Jean Arthur e Ronald Colman.
VITTORIA. 16 (ultima 22): «Il mistero di Burma» con A. May Wong.
VENEZIA. 16: «Così finisce la nostra notte». F. March, Margaret Sullavan.
BELVEDERE. 16: «La signorina e il cowboy» con J. Arthur e John Wayne. Segue Incom.
STARIO. 20.30: Conseguenze di un bacio» con Deanna Durbin.

E' stata ripristinata l'autolinea Trieste - Udine, in partenza da Trieste (Stazione autocorriere, biglietteria 4) alle ore 13, e a Udine (via Mercatovecchio 12) alle 19.

LA RADIO

TRIESTE I.

11.30: Ritmi, canzoni e melodie. 13: Notiziario. 13.20: Ferrari e la sua orchestra. 14.10: Musica varia. 17.30: Ritmi d'America. 17.45: Concerto del duo Baruch-Orel. 18.15: Canzoni. 18.30: Rubrica della donna. 19: Un po' di jazz. 19.30: Il medico ai suoi amici... 19.45: Musica riprodotta. 20: Notiziario. 20.'6: Ernesto Nicelli e la sua orchestra. 21.10: Passeggiata cubana. 21.30: Ciclo delle sinfonie di Beethoven: I.a sinfonia. 21.55: Orchestra di Will Lorin. 22.40: Canti della montagna.

RETE AZZURRA

13.20: Orchestra Ferrari. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 17.30: Musica e musicisti d'America. 18.30: Pagine scelte da «Donata», di G. Scuderi. 21.10: «Il mondo della noia», tre atti di E. Pailleron. 22.30: Concerto del duo Brun-Polimeni.

STATO CIVILE

MORTI: Vascotto in Barbo Maria, a. 72; Stagni ved. Blasich Giacomina, a. 66; Petrich Zvonimir, mesi 1; Schergat in Canciani Maria, a. 87; Martincich Elena, mesi 5; Polli Luigi, a. 43; Valenta Luisa, a. 19; Taucer in Benella Ida, a. 71; Olivieri Giuseppe, a. 48; Kravos Natale, a. 57; Parusatti ved Dealti Anna, a. 84.

MATRIMONI TRASCRITTI: Massi Bruno, idraulico con Miss Giorgina, casalinga; Ierilli Dino, impiegato con Vido Iolanda, impiegata; Mc Govern Rorrence, serg. es. amer., con Spincic Alberta, sarta; Ferlan Romano, calzolaio con Reggente Libera, pulitrice; Malalan Luigi, macellaio con Malalan Paola, sarta; Birsa Alfredo, meccanico con Razman Bruna, bustaia; Combatti dott. Aldo, rappr. comm. con Marsi dott. Laura, insegn. media; Marchiò Primo, autista mecc. con Bertocchi Elvira, casalinga; Mognol Gildo, dott. legge con Molinari Fulvia, casalinga; Walk Donald C., agente polizia con Del Negro Marina, commessa; Jannie William, meccanico con Zanotti Elvira, casalinga; Gruden Giorgio, ispett. P.C. con Lucchesi Silvana, impiegata; Casadei Aldo, impiegato con D'Amore Amalia, studentessa; Cociancich Francesco, fattorino con Fabijan Maria, casalinga; Corsini Leopoldo, autista mecc. con Smet Edvige, casalinga; Dix Rudolf W., falegname con Sinkovec Francesca, cameriera.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT PIAZZA UNITA' - Telefoni: 4793, 4796, 4006. LINEE AUTOMOBILISTICHE PER OGNI DESTINAZIONE.

ORARI PRINCIPALI PARTENZE DA TRIESTE PER:

MILANO - Giornaliero ore 8 nonchè ore 20.
GENOVA - Giornaliero ore 8 via PADOVA, MANTOVA, CREMONA, PIACENZA.
VENEZIA, PADOVA, BOLOGNA - Varie corse giornaliere.
ANCONA (VENEZIA - PADOVA - BOLOGNA - RIMINI PESARO) lunedì venerdì ore 5.30.
TRENTO - BOLZANO - MERANO martedì, giovedì, sabato (Servizio SONNI); lunedì mercoledì, venerdì (Servizio ICARDI).
SAPPADA SESTO - S. CANDIDO - DOBBIACO - BRUNICO lunedì, mercoledì, sabato.
CORVARA mercoledì, sabato ore 6.15.
ARTA PALUZZA - RAVASCLETTO, martedì giovedì, sabato, domenica.
UDINE ore 7.30, 13 feriale; 7.30, 14.30 festivo.
GORIZIA ore 7, 14.30 feriali; 7, 13.30 domenicali.

CIT QUESTA SERA ore 20 Autopullman lusso VENEZIA - PADOVA - VERONA - MILANO
Prenotazioni CIT - Piazza Unità nonchè Stazione Autocorriere - Biglietteria N. 4 - CIT, telefono 4006.

UTAT VIA IMBRIANI N. 11 Telefono N. 93-942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

Contro il mal di mare «T A L A S S I N» trovasi in tutte le farmacie
Attenti alle contraffazioni
FARMACIA AL LLOYD - TRIESTE

Malati di stomaco

L'Ulcera gastro-duodenale viene curata col medico ideato e praticato dal comm. gr. uff. dott. G. NAGAR di Torino, via P. Micca 4, il quale terrà consultazioni a Trieste, Albergo Continentale, 22 settembre ore 8-17.

ULCERA GASTRODUODENALE
CURA MEDICA PROPRIA
Richiedere opuscolo gratuito
Dott. SCHIBUOLA
Bologna - Via Marsili 17 - Tel. 34-519
Aut. Pref. Brescia 1-I-1941 N. 47775

Dott. B. SCHÄFFER
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Cura piorrea sistema americano
Rinnova palati inaderenti: palati invisibili - Prezzi modici
Via Colombo 1, angolo Via S. Marco

Dott. GAETA - dentista
Tutti i lavori di protesi con garanzia, tecnica accurata. Facilitazioni pagamento.
Torrebianca N. 43 (angolo Carducci)
Orario: 8-12, 15-19 — festivi: 8-12

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3, I (Policlinico)
Telefono: 72-65; ore 12.30-13.30; 17-19.
Abitazione: via Boccaccio 10, tel. 8506

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE e VENEREE
Via Rossini n. 14 - Telefono n. 74-24
ore 11.30-12.30 18-19.30

Il dott. A. DE GIACOMI
SPECIALISTA
MALATTIA VENEREE E PELLE
VIA CICERONE 11 — Telefono 34-19
Riceve: ore 11.30-12.30 e 17.30-19

Dott. SENIGAGLIESI
Specialista PELLE e VENEREE
Piazza della Borsa 10 - Tel. 6167
Riceve:
I p. 19.30-20.30; IV p. 11-13, 16.30-17.30

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11-13.30 - 18-20
Viale XX Settembre 20.III - Tel. 58-48

DOTT. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore: 11-13.30 e 18-20.30 - Festivi: 10-12
VIALE XX SETTEMBRE 24-II. T. 5844

a RATE
BALCOR
PIATTI, POSATE, PENTOLAME, ORNE, BICCHIERI, SERVIZI, ARTICOLI DA REGALO
VIA ZUDECCHE N. 2
(di fronte al Cine Garibaldi)

PREGI E DIFETTI
della scuola triestina del passato

Tutte le volte che un cataclisma s'è rovesciato su di una nazione, i facili indagatori delle cause non hanno dimenticato di gridar la croce addosso anzitutto alla istituzione che di solito è la più trascurata nei periodi di tranquillità: la scuola. E in tali momenti si son visti saltar fuori sempre con mirabolanti progetti di riforme i soliti inventori di toccasana per ogni istituzione, pronti a dimostrare che se si fossero eseguiti già prima i loro magnifici disegni, il mondo sarebbe andato benone.

Così è oggi: e mentre dal caos, in cui ci ha lasciati la tormenta, tenta di uscire nel Paese l'ordine necessario acchè si viva, continuano fervide le discussioni sulle cause del disastro e si riesaminano, fin dalle fondamenta, le costruzioni sul cui più salda deve essere piantata la nazione.

Fra tanta gente che muove, piena d'ardore nuovo, a tentare ciò che prima non fu fatto, rimane pur sempre una massa di moderati, che paiono più lenti a distruggere ciò che ritennero buono fino a ieri e oggi non si persuadono ancora a vedere diventato ciarpame inutile da stroncare.

Taluni di loro, esaltando i tempi lontani in cui essi la scuola conobbero — per poi doverla dimenticare, portati a lavorare e a vivere nei diversi gangli dell'attività civile, più appariscenti, se non più vitali — ritornano persino a nostalgiche aspirazioni e si perdono a vedere, coi colori della lontananza, soltanto il bello e il buono, in quella che fu la scuola del loro tempo. Parlo, s'intende, dei più vecchi, dei fortunati che videro, senza saperlo, la felicità degli anni delle vacche grasse, in questa nostra città, che allora viveva la sua vita in fatale isolamento dal resto della nazione.

Alla mia generazione toccò in sorte di conoscere quella loro scuola nel periodo che immediatamente precedette e poi in quello che si arroventò nel grande conflitto mondiale; essa, se può ricordare oggi quei tempi, è immune da nostalgia e perciò, penso, può farlo assai meglio. Voglio dire, con maggiore approssimazione alla verità.

A Trieste la scuola italiana nel periodo di dominazione austriaca dovette necessariamente avere, un carattere particolare. Di questo si accorsero i triestini, specialmente dopo la redenzione, quando vennero a più immediato contatto con le istituzioni scolastiche del regno. E molti si stupirono a sentire che le nostre scuole erano citate a modello dalle autorità scolastiche centrali per il loro ordinamento e per la disciplina severa che vi trovavano.

Gli uomini di scuola se ne gloriarono e qualcuno di loro rasentò la impopolarità tra gli studenti per tentar di mantenere quelle prerogative di severità, che sembravano dover cessare nell'uniformarsi con le altre scuole italiane, un po' decadute, necessariamente, fra i disagi e i rovesci della guerra. Ma a vedere quali erano stati i pregi e i difetti di questa nostra scuola, nessuno forse ebbe miglior occasione di chi — come noi — si trovò proprio allora a dover entrare nelle università del regno per proseguire gli studi.

Nelle scuole medie «superiori» (il Ginnasio con otto anni, la Scuola Reale con sette) c'erano insegnanti giuliani e trentini: ottimi, mediocri e anche scadenti come sono e come saranno gli insegnanti (e tutti gli altri lavoratori, del resto) di ogni paese in tutti i tempi. Ma erano pagati abbastanza bene; erano, relativamente, pochi; considerati assai più d'oggi dall'opinione pubblica.

L'anno scolastico era più lungo e v'erano meno esami; l'apparecchio burocratico ridotto al minimo non inceppava l'attività dei direttori, mentre i docenti erano affidati, nei primi passi, alla guida più esperta dei colleghi anziani e, dichiarati idonei, avevano i regolari controlli didattici di un ispettore regionale. I programmi — se pure non troppo rigidi — erano quelli che l'Austria permetteva, con le idee della pedagogia d'allora, derivata da Herbart, ma che aveva il nome di un certo Linder e sembrava il «non plus ultra» del tempo.

Noi dovevamo osservare più tardi che solo qualcuno degli insegnanti, che non s'era accontentato di rimaner fedele agli appunti delle lezioni universitarie, ma aveva curato l'aggiornamento necessario, ci aveva tenuti al livello degli altri allievi delle scuole d'Italia. Nel complesso, non essendovi tante delle odierne distrazioni, si studiava seriamente e in profondità, ma con un arretramento notevole sui progressi che il mondo della cultura italiana veniva facendo nei primi anni del secolo. La storia, per ovvii motivi, si arrestava quasi sempre all'inizio del nostro Risorgimento. Non è a dire che gli studenti perciò non potessero da soli, fuori di scuola forse con più ardore cercar di riempire quella inevitabile lacuna, i docenti preferivano dettare le loro lezioni. A guardarli oggi, i testi di allora sembrano povera cosa, anche se avevano il pregio di non essere mutabili ad ogni stagione, come avviene ora. I classici erano senza le note e questo obbligava docenti e scolari a lavorare di più e li teneva lontani dalla facile improvvisazione di oggi coll'ausilio del commento compiacente. Fino alla guerra del '15 la scuola nostra era ancora pervasa dello spirito di quella filologia tedesca, che [illegible] aveva dominato fino allo[illegible] scuola della Penisola [illegible] si studiavano il latin[illegible]n i canoni del metodo [illegible] cui si finiva col conoscere [illegible] alcuni autori maggiori, ma molto bene invece la grammatica. Si curava la versione letterale, ma nessuno o quasi si preoccupava d'insegnarci a gustare veramente un testo classico.

All'università ci trovammo, in[illegible]ferrati a ogni problema gram[illegible]a barbari quasi o igna[illegible] si cominciava a esal[illegible]ento estetico. Se si può dire, piuttosto eruditi apparivamo che colti, almeno quelli di noi che venivano dal ginnasio.

Per i Politecnici la preparazione dei nostri era soda, ma anche là l'indirizzo nuovo della scienza italiana imponeva agli studenti uno sforzo per adeguarsi, che non era piccolo. Più addestrati alla tecnica apparivano i nostri che alla teoria o alla speculazione scientifica.

La serietà, però, della maggior parte di noi nell'affrontare i problemi e la precisione nell'eseguire ogni lavoro nei diversi campi erano virtù che erano rilevate da molti professori degli Atenei nazionali, e rimase a favore di tutti i giovani che ci seguirono la buona impressione che moltissimi dei nostri avevano saputo dare nell'entrare nella grande famiglia. Bisogna poi riconoscere che la scuola media giuliana, sorta con il compito di preparare i quadri per la classe dirigente, non s'era mai ristretta ad accogliere i soli figli della borghesia, ma aveva sempre aperto largamente le sue porte anche a tutti i giovanetti delle classi più povere, purchè forniti delle necessarie doti di intelligenza e di volontà. Per questi erano state create varie istituzioni — dalla «bibliotheca pauperum» che li riforniva dei testi necessari, alle borse di studio, — che tendevano ad aiutarli nei loro bisogni e a confortarli amorevolmente perchè i privilegi della nascita degli altri condiscepoli si potessero dimenticare.

La disciplina era uguale per tutti; poggiava talora su sistemi che ora paiono antipatici (l'odiosa «reclusione» o la detestabile «penitenza»), ma che avevano la loro efficacia più di certe punizioni odierne (per cui, ad esempio, a chi marina oggi la scuola si vuole insegnare che la deve frequentare regolarmente, infliggendogli un periodo di vacanze ufficiali, che si denominano «sospensione»).

Distacco maggiore c'era tra docenti e allievi; quasi sempre, maggiore rispetto, sia pure formale. Ma tanto cameratismo tra la scolaresca. E lo si vide in atto nei momenti più difficili, nel periodo della guerra, quando molti dei maggiori si trovarono volontari a combattere e i minori nei tre anni dell'attesa cospirarono concordi ai danni del dominatore.

Concludendo questo nostro panorama necessariamente affrettato, crediamo d'aver presentato alcuni dei lineamenti essenziali della scuola nostra d'un tempo, mostrandone difetti e pregi. Ora, chi ama veramente la nostra scuola non può non rivolgere un modesto appello ai riformatori odierni: che almeno i pregi della scuola di ieri rimangano nella scuola di domani.

GIUSEPPE SECOLI

TRISTE PARTENZA DALLA SPEZIA
Han lasciato qualcosa in Italia le ultime navi cedute alla Francia

LA SPEZIA, settembre — Sono partite dal porto della Spezia due piccole unità della nostra Marina Militare un Mas e una cisterna, alla volta di Tolone. Sia sulla prima che sulla seconda nave sventolava la bandiera della Marina Mercantile. Nel campo bianco del nostro tricolore, le insegne delle quattro repubbliche marinare non erano sormontate dalla corona turrita. Il leone di San Marco non brandiva la spada, e il libro era aperto, era il leone del tempo di pace, l'arme di Venezia quando non era in guerra.

Le due piccole unità non appartenevano più alla flotta italiana: erano state radiate dai registri del naviglio da guerra perchè dovevano essere consegnate alla Francia in base alle clausole del trattato di pace e dell'accordo italo-francese del 14 luglio scorso. Erano le ultime delle diciotto navi che l'Italia ha dovuto consegnare alla vicina repubblica.

La forma è stata salvata. Le navi italiane, che oggi sono attraccate alla banchina dell'arsenale di Tolone, non rappresentano per la Marina francese un bottino di guerra. L'onore delle armi ci è stato riconosciuto lealmente e cavallerescamente. Le nostre navi sono state cedute non dai nostri marinai ai marinai francesi, ma da una società armatrice italiana ad un rappresentante del Governo francese, e la bandiera di Francia è stata issata sulle nostre navi soltanto dopo che il nostro equipaggio civile, disceso a terra, si era allontanato dalla base navale di Tolone.

Ma se la forma è stata salvata, la sostanza non muta anche se le diciotto navi italiane rappresentino un tonnellaggio inferiore della metà di quello che la Francia doveva ricevere per i danni subiti a causa della nostra guerra. Non sono stati i marinai italiani a consegnare le navi; da chi era dunque composto l'equipaggio che ha portato le nostre unità fino a Tolone? Gli uomini, che senza stellette armarono per l'ultima volta il «Regolo», lo «Scipione» e il «Mitragliere», l'«Oriani», il «Legionario» e il «Velite» e le altre piccole unità, erano gli stessi che le armarono durante la guerra e le portarono al combattimento.

La società armatrice arruolò per la consegna delle nostre navi ai francesi quel personale che la Marina aveva posto in congedo, o per riduzione dei suoi quadri, o per anzianità. Con questa gente, che oggi attende ansiosa e quasi senza speranza un lavoro o un'occupazione qualunque, sono stato ieri su una riva del golfo della Spezia, dopo aver assistito per caso — perchè altrimenti non ne avrei avuto la forza — alla partenza delle due ultime navi per Tolone.

Eravamo su una banchina, e seguimmo le due piccole unità fino a quando non scomparvero dietro il promontorio di Portovenere. Guardammo le due navi senza che un solo pensiero, un solo ricordo ci venisse in mente. Eravamo con la tristezza alla gola e appena potevamo respirare. Non c'era nemmeno un marinaio con noi; eravamo tutti senza stellette, senza più alcuna speranza di ritornare in Marina. Liberi per forza da quella disciplina e da quella obbedienza che furono motivo di tutta la loro vita trascorsa al servizio della Patria, i miei compagni si trovarono a dover esprimere, dopo che le due piccole navi avevano di poppa gli scogli di Palmaria e del Tino, con poche parole il loro primo pensiero: perchè proprio a noi doveva capitare quest'ultimo affronto?

Avevano tutte le ragioni per osare questo termine. Non sono bottino di guerra le nostre navi che sono state consegnate alla Francia; l'onore delle armi e un riconoscimento grande che segue il merito che si è guadagnato la nostra Marina; ma le navi che sono andate a Tolone hanno strappato agli uomini che le armarono in questa triste missione, l'ultimo sogno, l'ultima illusione della loro giovinezza.

La consegna delle navi alla Francia è passata sotto silenzio perchè la crudeltà di un trattato, anche se attenuata dalla comprensione francese, ha infierito sugli uomini della Marina e soprattutto più sugli anziani che sui giovani. Finisce un'epoca e una gloriosa tradizione passa nelle ombre della storia.

Queste nostre navi che sono state radiate, rappresentano un lembo della Patria che ci viene strappato: e la gente, che oggi è fuori della Marina, l'umile gente delle nostre vecchie navi, ha ben diritto di rattristarsene e di commuoversi anche se, purtroppo, nel loro dolore questa gente incontra una altra illusione: la coscienza di essere ancora cittadini di una Nazione unita e compatta, mentre intorno ciascuno vede come sia difficile risalire dopo la sconfitta, come sia arduo, pensare ad una coscienza nazionale, come sia faticoso vincere le ostilità di quegli italiani che, traviati, si son messi al servizio di un altro Radetzki.

Non un episodio della guerra passata venne ricordato. Partendo quelle navi si portarono via qualcosa del nostro cuore, qualcosa che noi avemmo la sventura di toccare con mano: un dolore solido, un dolore che rimane in noi come una malattia inguaribile: l'amore per la Patria.

VERO ROBERTI

LA NOTISSIMA STELLINA AMERICANA MARGARET O'BRIEN OSSERVA UN NUOVO TIPO DI MACCHINA FOTOGRAFICA CAPACE DI ASSUMERE CINQUE FOTOGRAFIE AL SECONDO

Le memorie di Vittoria Colonna duchessa di Sermoneta
Vent'anni di vita italiana nei ricordi di una dama di Corte
Impressioni ed episodi sul Mussolini "mondano,, desideroso di apparire extraprotocollare nei vari ricevimenti cui era costretto ad intervenire

«Non sono mai stata capace di ricordare le date. Rammento con uno sforzo quella del mio matrimonio e in quanto a quella dello anno in cui sono nata l'ho completamente dimenticata. Il che non è poi male». Così Vittoria Colonna duchessa di Sermoneta nel recente volume *Sparkle distant of Worlds* che fa seguito all'altro *Things Past*, pubblicato anch'esso a Londra nel 1937 e tradotto in italiano.

Una vita intensa

Chi volesse essere indiscreto, sfogliando il Gotha potrebbe facilmente conoscer l'età della eletta dama, la cui imponente bellezza romana è eternata nel bronzeo volto della Vittoria alata, scolpita da Carlo Fontana per una delle quadrighe del monumento al Padre della Patria. Ma il passar degli anni poco conta quando la memoria è pronta a rammentare persone ed episodi. E la duchessa, per essere stata la dama di Palazzo della Regina d'Italia e per appartenere a due tra le più antiche casate dell'aristocrazia romana — i Colonna e i Caetani —, ha avuto occasione di avvicinare le più note personalità di ogni paese, segnando in un diario quanto giornalmente le capitava. Dalla annotazione quotidiana ha poi tratto gli elementi per questo secondo volume di memorie che giunge sino al 1945. Essa, in una intensa vita di viaggi per il mondo, ha avuto occasione di avvicinare sovrani, uomini politici, diplomatici di ogni nazione e di molti, ed è con *humour* anglo-romanesco che rivela i lati caratteristici.

Così ci fa sapere che le conversazioni con Mussolini non sono state poche. Nei primi anni del fascismo è evidente l'ammirazione per lui; ma, con il passare degli anni e il precipitare delle situazioni, il giudizio si muta sino ad usar espressioni poco simpatiche, specie per l'aspetto fisico. (E' da notare che la Sermoneta, nata a Londra, ha per parte di madre sangue inglese nelle vene).

Intolleranza del gran mondo

Del resto pure i conti Ciano, quantunque li invitasse a pranzo e ai ricevimenti nella sua patrizia dimora a Monte Savello già degli Orsini, accettandone a sua volta l'ospitalità nella loro abitazione privata, non sono presentati favorevolmente. Ciò dimostra quanto artificiosi ed insinceri fossero sentimenti del così detto gran mondo romano verso taluni gerarchi e le loro famiglie.

Il Mussolini che appare in questo libro è quello dei primi anni del Governo, costretto per gli obblighi del suo alto ufficio a partecipare a manifestazioni mondane. Un Mussolini che, pur facendo complimenti alle dame, si divertiva a raccontar loro episodi sconcertanti, rudemente espressi in una forma poco conforme alle sue abitudini dell'alta società.

Egli fu presentato alla duchessa nel pranzo che, nel gennaio del 1923, sir Ronald Graham diede in suo onore all'Ambasciata inglese. E la duchessa fu colpita dalla forte personalità dell'uomo, che aveva la voce ben modulata e gradevole, la conversazione spigliata ed interessante.

Mussolini, ricorda la duchessa, sembrò quella sera entusiasta dei propri nervi e della «scarsa educazione». Ma forse teneva ad apparire extra protocollare, raccontando storielle ed aneddoti, magari immaginari. Vittoria Gaetani ricorda che non le parlava mai di fascismo e di politica, discorrendo con interesse su qualsiasi altro argomento. Il suo senso di umorismo era piuttosto semplice: ma sapeva stare allo scherzo.

I favoriti del maggiordomo

Amava nelle donne la gentilezza e la femminilità. Così ammirava lady Sybil Graham, l'ambasciatrice inglese, che diceva esser il suo ideale come gran dama dai capelli bianchi e dalle maniere gentili. Talvolta poneva delle domande ingenue. Una volta, in una cerimonia ufficiale, andò a salutare la duchessa per domandarle se fossero stati veri i lunghissimi favoriti grigi di un maggiordomo che aveva notato sere prima ad un ricevimento in un'ambasciata. «Credo di sì». Ed egli: «Non so, è molto difficile farli venire così lunghi. Vorrei avergliene tirato uno per scoprirlo. Ora non lo potrò più sapere».

Al matrimonio del principe di Piemonte, mentre Mussolini parlava con la Caetani, adorna di tutti i gioielli di famiglia e nella magnificenza dell'abito di corte, si avvicinò l'aiutante di campo di un'altezza reale straniera di secondaria importanza e gli disse con esagerata premura: «S. A. Serenissima sarebbe molto lieta di conoscervi. Se voleste compiacervi di venire con me vi presenterò».

Mussolini spalancò gli occhi nella sua ben nota maniera, e rispose: «Per favore, portate il principe qui». E quello trottò via ed eseguì quanto gli era stato detto.

Nel 1932 la duchessa, che è collaboratrice di importanti periodici inglesi, fu incaricata dal «The Sunday Times» di scrivere un articolo sul duce. Chiese udienza e fu subito ricevuta, con molta cordialità. «E' assurdo che ci si veda soltanto quando un papa muore o un principe sposa — le disse — siamo fatti invece per essere amici». Saputo lo scopo della visita ed ascoltato il desiderio di sapere quale argomento avrebbe preferito che fosse trattato nell'articolo: «Dite ai vostri amici inglesi — dichiarò — quanto sia migliorata la nostra razza. Questa è la grande opera che io lascerò dietro di me. La trasformazione delle caratteristiche morali e fisiche del popolo italiano. Ho avuto successo e ne avrò ancora di più. Tutto il resto (miglioramenti delle strade, edifici, ponti, ecc.) avrebbe potuto esser fatto da altri. Io mi preoccupo soprattutto del carattere degli Italiani. Voglio che ognuno di essi sia calmo e disciplinato, che non gesticoli, che non chiacchieri troppo. Se un uomo impiega venti parole ad esprimere ciò che può esser detto in dieci, dovrebbe esser fucilato. Se ce ne mette quaranta, impiccato».

Rise, e continuò: «Ma, seriamente, non ricordate che folla si radunava un tempo intorno ad un asino caduto per via? Voglio che gli Italiani siano coraggiosi, di un coraggio che non richieda eccitanti. Essi lo posseggono, perchè ce ne hanno dato meravigliosi esempi nel passato. Ma voglio portar tutti allo stesso livello. Guardate gli uomini dell'«Artiglio». Quelli sono concittadini di cui si deve essere orgogliosi. I bambini sono oggi ben allevati; non saranno un passivo per il Paese. L'altezza minima per le reclute è stata avanzata di tre centimetri e mezzo. Il successo degli Italiani nelle gare olimpioniche in California mi ha dato una grande soddisfazione».

"La generazione futura,,

E continuò a parlare di sport, del crescente interessamento che ad esso prendevano gli italiani dell'assistenza alla maternità e infanzia, concludendo la sua grande illusione: «Guardo alla generazione futura prima ancora che sia nata».

La duchessa di Sermoneta dichiara che le apparve in buona fede, tutto preso nell'esaltazione dell'opera che stava compiendo.

Al commiato, Mussolini, trattenendole la mano, le disse: «Venite sempre a trovarmi, quando avete qualcosa da dirmi». E, dopo una breve pausa con un sorriso che alla dama apparve malizioso, chiese: «Anche se non avrete nulla da dirmi, verrete ugualmente?» Pure in altre occasioni le rivolse particolari complimenti, mormorandole una volta in un orecchio: «Siete una delle donne più fini e più intelligenti d'Italia». A tale ricordo, spiritosamente rievocato, la gentile autrice fa seguire troppo modesti commenti...

La visita di Chamberlain

Un'altra interessante udienza la duchessa l'ebbe subito dopo la proclamazione dell'Impero, il 10 giugno 1936. Le andò incontro, le baciò due volte la mano con molta cordialità. «Non accade spesso — le disse — che uno possa essere presente al sorgere di un Impero. Vale la pena d'esser nato per vedere tale giorno. Un impero grande sei volte l'Italia», aggiunse. La duchessa gli pose una questione imbarazzante: «Suppongo che voi siate il primo uomo che ha creato un Impero per un altro, e non per se stesso». Mussolini le rivolse una occhiata alquanto strana, e passò a parlar d'altro con aspri commenti alla politica delle sanzioni e ai Paesi che l'avevano voluta.

Nel gennaio del 1939, per la venuta a Roma di Neville Chamberlain e di Lord Halifax, la Caetani ebbe ancora occasione di incontrarsi con Mussolini sia al banchetto a Palazzo Venezia, durante il quale la complimentò per il *Things Past* che aveve letto con molto interesse, sia al pranzo ed al ricevimento dati da lord Perth all'Ambasciata inglese. Mussolini parlò quasi sempre con la duchessa. E molti chiesero alla duchessa su quale argomento si fossero intrattenuti così seriamente e tanto a lungo. Rispose che avevano discusso su *Le confessioni di Santo Agostino*. Donna Vittoria afferma d'aver detto la verità, ma nessuno le credette. La voce di Mussolini, a differenza dei lineamenti, non le apparve cambiata e la trovò ancora molto gradevole. Quella sera fu di eccellente umore e si intrattenne fino a tardi nelle sale del palazzo di via XX Settembre. Da allora Vittoria Colonna non ebbe più occasione di parlargli.

CECCARIUS

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino
Via Silvio Pellico N. 8
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S.

Anche voi! LEGGERETE SUBITO APPASSIONATAMENTE
la rivista più letta nel mondo!

Fondato nel 1922 negli Stati Uniti, il mensile di reputazione mondiale "The Reader's Digest" appare oggi per la prima volta in ITALIANO, col titolo di «SELEZIONE dal Reader's Digest».
Già pubblicata in 10 lingue, questa rivista è diventata il mensile più richiesto in ben 48 paesi. Oltre 14 milioni di copie al mese sono acquistate e lette avidamente da lettori e lettrici d'ogni età e condizione, decisi a non perdere un solo numero di questa rivista straordinaria.

Una nuova formula
Perchè questo successo senza precedenti? Perchè il Reader's Digest, primo nel suo genere, ha creato una formula assolutamente nuova, che ne fa una rivista interamente diversa dalle altre. Infatti, 70 Redattori scelgono per voi, in pubblicazioni di ogni specie, unicamente gli articoli migliori, quelli che v'interesseranno e v'appassioneranno, in una parola quelli che vi procureranno maggior piacere e maggior utilità personale. Questi articoli sono in seguito condensati con tale maestria, che la lettura di ciascuno di essi sarà per voi una vera gioia.

Un articolo per giorno
Così «SELEZIONE dal Reader's Digest» vi offre ogni mese una trentina d'articoli fuori classe, condensati per evitarvi perdite di tempo e presentati nella forma più comoda: un fascicolo di formato tascabile di 128 pagine a colori.
Acquistate dunque subito presso il vostro edicolante o la vostra libreria il primo numero di «SELEZIONE dal Reader's Digest».

OLTRE 14 MILIONI DI COPIE D'OGNI NUMERO, VENDUTE IN BEN 48 PAESI!

ECCO ALCUNI DEGLI APPASSIONANTI ARTICOLI DEL N° 1:
L'educazione comincia in casa: Sapete che potete sopravvalutare o sottovalutare il genio inventivo dei vostri bambini? Un grande inventore traccia per voi la via che condurrà i vostri figli al successo.
Ecco Frank Capra: Come riuscì questo povero emigrante italiano a diventare il più grande regista d'America?
Perchè gli americani non presero Berlino: L'accordo diplomatico segreto che fu causa dell'attuale situazione in Germania.
La Streptomicina sotto processo: Un'autorità medica internazionale vi dirà che cosa questo nuovo prodigioso farmaco può fare per voi e che cosa non può fare.
Il delitto perfetto: Uno straordinario omicidio, di cui il colpevole non è mai stato scoperto.
Inoltre altri 21 articoli, altrettanto vari e interessanti, fra i quali:
Arriva la televisione; Un lombrico lo fece ricco; Prodigi industriali dietro l'atomica; ecc.; e un libro d'immenso successo, magistralmente condensato: **Ho sposato l'avventura.**

128 pagine a colori L. 100
Selezione dal Reader's Digest
Via Giotto, 9 · Milano

Attenzione! Dovunque questo mensile è stato posto in vendita, il primo numero si è esaurito in poche ore... Dunque affrettatevi:
Acquistate Subito il N. 1

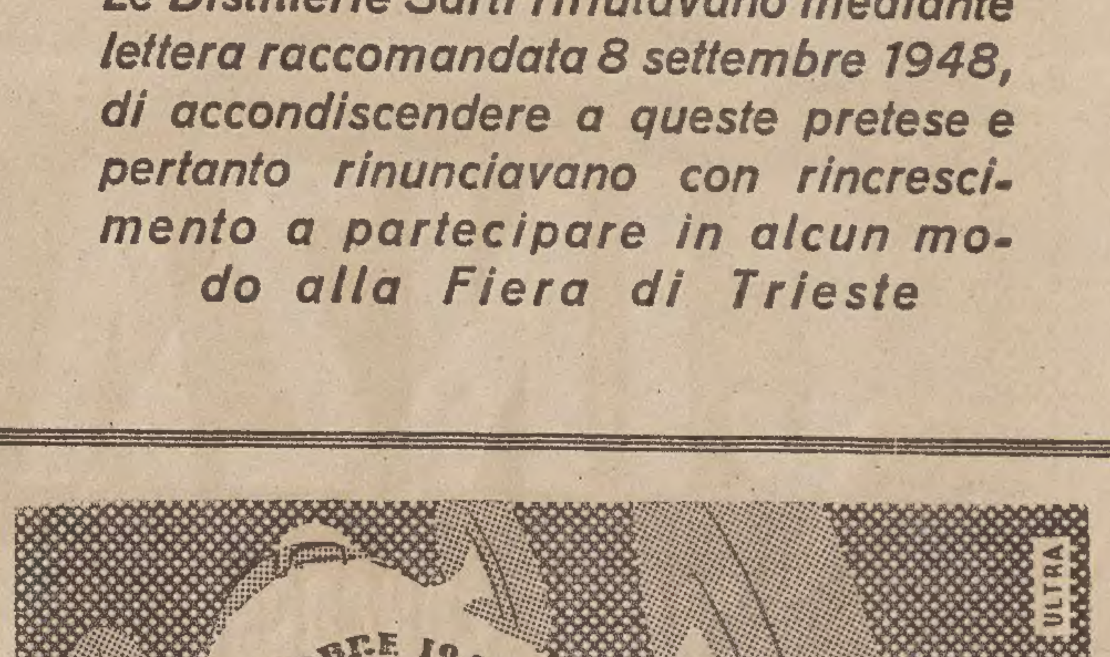
Alcuni giudizi su questo meraviglioso mensile:
GIOVANNI PAPINI: Come scrittore italiano che fin dalla prima giovinezza conobbe e fece conoscere la poesia e il pensiero dei Grandi degli Stati Uniti, son lieto che si faccia una edizione italiana dell'utilissimo Reader's Digest, che magistralmente condensa i migliori scritti apparsi nella stampa di tutto il mondo
BENIAMINO GIGLI: Già da tempo il Reader's Digest mi è stato fedele compagno di numerosi viaggi. Sono felice ora di sapere che detta Rivista esca anche in lingua italiana. Ritroverò quindi anche in Patria questo mio amica di lunga data.

COMUNICATO

LE DISTILLERIE LUIGI SARTI & FIGLI S. A.

ad evitare errate interpretazioni e a chiarimento del comunicato pubblicato il 26 corr. sul "Giornale di Trieste,, precisano: in data 27 luglio 1948 veniva richiesto all'Ente Fiera di Trieste, su formulario dello stesso, la pubblicità murale di cartelloni da esporsi all'ingresso, sulla facciata principale della Stazione Marittima, al prezzo di tariffa di L. 3000 al mq. Dopo 43 giorni dall'ordinazione, e precisamente in data 8 settembre 1948, l'Ente Fiera elevava, senza giustificazione plausibile, il prezzo a L. 6000 al mq., costo questo non contemplato nel listino della Fiera stessa.

Le Distillerie Sarti rifiutavano mediante lettera raccomandata 8 settembre 1948, di accondiscendere a queste pretese e pertanto rinunciavano con rincrescimento a partecipare in alcun modo alla Fiera di Trieste



DOMENICA ALLO STADIO CONTRO IL BARI

La Triestina presenterà uno schieramento inedito?

Si ignora ancora quale formazione metterà in campo domenica la Triestina per l'incontro con il Bari. Durante la consueta partita di allenamento, disputata ieri dai rossoalabardati allo Stadio, si sono avute, nei tre tempi di gioco, numerose sostituzioni ed interessanti innovazioni. Il primo schieramento si presentava come segue: Striuli, Blason, Zorzin; Radio, Sessa, Grosso; Tosolini, Trevisan, Ispiro, Carraro e Begni. Novità quindi nella mediana — dove Grosso copriva il ruolo di collegamento — ed all'attacco, con la sostituzione di Rossetti con Tosolini e l'innesto ad interno dell'altro nuovo acquisto vicentino, il fulvo Carraro. Ed ecco la formazione del secondo tempo: Striuli, Blason, Grosso; Radio, Sessa, Presca; Rossetti, Trevisan, Ispiro, Tosolini e Begni. Giannini faceva la sua apparizione soltanto nel terzo tempo, quando dalla formazione dei titolari veniva tolto anche Grosso, sicchè lo schieramento era il seguente: Striuli, Blason, Zorzin; Presca, Sessa, Giannini; Rossetti, Trevisan, Ispiro, Tosolin, Begni. Nei sessanta minuti circa di gioco i titolari sono stati allenati dalla squadra allievi, la quale aveva in porta Bacchetti e centromediano l'ex rossoalabardato Punteri, che si trova occasionalmente nella nostra città. Nel complesso i titolari hanno svolto ottime manovre, specie nel primo e nel secondo tempo, realizzando un buon numero di reti. Per domenica dunque si possono pronosticare vari mutamenti rispetto le formazioni di Lucca e di Roma, e cioè dalla sostituzione di Striuli con Bacchetti, al rientro di Zorzin ed al debutto di Carraro. Nessuna indicazione in proposito è stata data peraltro dai dirigenti della Triestina.

Una Coppa calcistica fra Italia e Argentina

BUENOS AIRES, 29 — A proposito del prossimo incontro di calcio tra le rappresentative dell'Italia e dell'Argentina, l'ing. Ottorino Barassi, Presidente della F.I.G.C. ha suggerito alla Federazione calcistica argentina che la prossima visita dei calciatori argentini in Italia per l'incontro con la nazionale italiana — confermato per il 20 febbraio 1949 a Milano — sia il primo di una serie di partite tra le due rappresentative nazionali. Nella prossima stagione calcistica gli italiani si recherebbero in Argentina per la partita di ritorno. Una coppa speciale — secondo la proposta dell'ing. Barassi — dovrebbe essere posta in palio per la serie di incontri di andata e di ritorno tra le due «nazionali» di calcio.

Squalifiche e multe della Lega

MILANO, 29 — La Lega nazionale calcistica ha inflitto le seguenti multe: 70 mila lire al Napoli, 30 mila lire ciascuno a Parma e Legnano, 20 mila al Palermo, 15 mila al Lecce. Ha squalificato per due giornate Suprina del Napoli e Colombi del Venezia, per una giornata Pozzi della Pro Patria e Rostagno della Spezia, e ammonito Gratton, de Santis e Lupi. Inoltre la Lega ha inflitto una multa collettiva di 35 mila lire ai giocatori del Napoli per le loro proteste contro l'arbitro.

Ospiti i campioni boemi
si riaprirà la palestra della Ginnastica

Il Sokol di Brno, tre volte campione della Cecoslovacchia e vincitore di innumerevoli tornei in Francia, Turchia ed in altri paesi europei sarà, la sera del 10 ottobre, a Trieste, per affrontare il complesso cestistico della Ginnastica. I boemi, che contano nelle loro file due olimpionici, inizieranno coll'incontro di Trieste, una lunga tournée in Italia. L'eccezionale confronto si svolgerà nella Palestra della Ginnastica, che riaprirà in tale occasione i battenti al pubblico dopo il lungo periodo di inattività dovuta alla sua requisizione.

Il campionato regionale per giovani atleti

Una eccezionale manifestazione atletica avrà luogo domenica mattina allo Stadio di Valmaura, organizzata dall'A. S. Libertas: il campionato regionale di società per la categoria «pulcini». Alle gare possono prender parte i giovani tesserati alla Fidal nati negli anni 1931 e successivi. Il programma comprende le seguenti prove: corse piane metri 60, 600 e 2000, metri 80 ad ostacoli, staffetta 4 x 100; salto in alto, in lungo e con l'asta; lancio del disco, giavellotto, peso e martello; marcia km. 3. Sono in palio numerosi premi e diplomi. Le iscrizioni sono aperte sino a domani sera alle 20, presso la sede della società organizzatrice, via XXX Ottobre 8. Le gare avranno inizio alle ore 8.

Il Capo dello Stato riceverà gli olimpionici

ROMA, 28 — Il Capo dello Stato riceverà i campioni olimpionici giovedì 7 ottobre.

Bartali è desiderato dal Presidente Auriol

ROMA, 29 — Gino Bartali ha ricevuto un telegramma da Parigi, con il quale lo si informa che il Presidente della Repubblica francese, Auriol, desidera conoscerlo personalmente per le numerose vittorie conseguite in terra di Francia, e particolarmente per la vittoria del Tour. Gino Bartali sarà a Parigi il 14 ottobre, in occasione della festa degli sportivi.

Intanto, interrogato sui suoi progetti futuri, Bartali ha dichiarato di avere ripreso gli allenamenti e di voler lasciare la «Legnano».

Equatore campione europeo di lotta libera

MILANO, 29 — Si è concluso questa sera al Palazzo del ghiaccio il torneo internazionale di lotta libera fra pesi massimi, denominato «campionato d'Europa». L'italiano Nino Equatore e il colosso austriaco Adi Berber, unici concorrenti che durante il torneo erano riusciti a battere l'erculeo campione russo Ivan Koroscenko, hanno disputato la finale per il titolo, che è stato conquistato da Equatore a 4' e 17" della terza ripresa per schiantata.

Torneo femminile di tennis
per terza categoria e non classificate

Il Circolo Marina Mercantile «N. Sauro» organizza per i giorni 5, 6, 7 ottobre p. v., sui campi sociali di Barcola, il Torneo di tennis «II.a edizione del Trofeo d'Autunno», riservato alle giocatrici di III.a categoria e non classificate. Le iscrizioni si ricevono sui campi sociali di Barcola fino alle ore 18 del 4 ottobre.

La F.I.D.A.L. accogliendo l'invito del Coni, ha deciso l'amnistia per tutti gli atleti che sono stati colpiti da punizioni o sospensioni a tempo determinato fino al giorno 25 settembre 1948. I comitati regionali sono incaricati di provvedere direttamente per gli atleti di 2.a e 3.a serie.

In occasione della partita Cento-Edera, gita sociale dell'Edera in autopullman e camion attrezzato. Informazioni in segreteria.

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

Valori e reddito fisso: Rendita 3½% 80.30 (80.20), Rendita 5% 94.90 (95), Redimibile 3½% 69.65 (70.10), Redimibile 5% 92 (—).

Azionario: Generali 9450 (9400), Bastogi 2380 (2335), Centrale 8720 (8680), Cantoni 39800 (39900), Olcese 41500 (41300), Cucirini 25000 (23950), U. Manif. 140000 (139000), Rossi 9800 (9650), Fisac 1280 (1200), Fibre 2740 (2665), Snia 5530 (5445), Finsider 555 (545), Ilva 293 (291), Catini 258 (254), Ansaldo 285 (280), Breda 287 (—), Isotta 75.25 (75.50), Fiat 379 (371), Sade 869 (871), Edison 3055 (3220), Seso 1120 (1148), Sip 1310 (1305), Vizzola 3630 (3600), Merid 683 (675), Terni 520 (510), Eridania 13900 (13800), Anic 1200 (1205), Saffa 1332 (1323), Italgas 29 (28.75), Rumianca 172 (174), Burgo 3640 (3550), Pirelli It. 1323 (1300), Pirelli e Co. 1930 (1320).

Leggera tendenza a migliorare. Il mercato ha reagito prontamente al pessimismo di ieri attraverso una maggior difesa ed un maggior equilibrio tra la domanda e l'offerta. La quota riprende terreno specie a metà borsa mentre la chiusura avviene leggermente irregolare, poche voci migliorano ancora al listino mentre il rimanente chiude leggermente più calmo, ma sempre in discreta plusvalenza sui livelli di ieri. Nei fondi pubblici toni più calmo per la Rendita 5 ed il Redimibile 3½%.

Generali 9400 (9300), Assicuratrice 1050 (1090), Ras 2200 (2175), CRDA 315 (320).

Valute libere: Sterlina 9200-9300, Unitaria 1700-1730, Marengo 7300-7350, Dollaro 632-637, Dinaro 180, Franco 160-170, Svizzero 162-163, Scell. Austria co 16-17.50.

DIGESTIONE PENOSA?

Come ottenere un pronto sollievo:

Facilmente potrete evitare di diventare schiavo del vostro stomaco, dato che i disturbi quali: rinvii, bruciori o dispepsia, sono spesso causati da una eccessiva acidità del succo gastrico e pertanto nella MAGNESIA BISURATA troverete un rimedio adatto contro gli stessi. La MAGNESIA BISURATA neutralizza in poco tempo la soverchia acidità del succo gastrico, procurando un pronto sollievo a queste sofferenze. Non trascurate il vostro stomaco! Gustate ogni cibo senza timore di dover poi soffrire, prendendo la MAGNESIA BISURATA subito dopo i pasti oppure quando avvertite disturbi allo stomaco. Una prova con la MAGNESIA BISURATA farà contento anche Voi.

36 in polvere ed in compresse in tutte le farmacie

Digestione Assicurata con MAGNESIA BISURATA

anche in autunno...

camminare diventa una gioia

scarpe Polli

MILANO

Nei migliori negozi d'Italia

Proprio negozio di vendita:

TRIESTE - Contrada del Corso 13

Bonisoli di Bologna

(CONFEZIONI PER SIGNORA)

ESPONE ALL'ALBERGO EXCELSIOR PALACE

NEI GIORNI 1, 2 E 3 OTTOBRE LA SUA RICCA COLLEZIONE DI MODELLI ULTIME CREAZIONI PARIGINE

Oggi in prima visione al CINEMA IMPERO

Pavimentazioni parchetti

TORESELLA, Piazza Tommaseo 4, Tel. 29 5?

Avvisi economici

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

NEGOZIO manifatture causa liquidazione vende urgentemente arredamento completo moderno. Rivolgersi Bar Aprilia, Ginnastica 10. 54666 NN

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7

RAGAZZA offresi stabile presso piccola famiglia escl. bambini. Cass. 17455 A UPI.

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cerc. 002 B

CUOCA giornata, prestaservizi istriane, slovene, friulane, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, tel. 74-19. 004 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi dalle 9 alle 17, pranzo, buona paga. Deffar, via Pascoli 9, primo. 54566 B

PRESTASERVIZI ore 8-17, vitto, stipendio. Bartoletti 4-II, sin. 54654 B

RAGAZZA stabile per piccola famiglia cercasi. Alfieri 7, Marini. 54515 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

AUTISTA giovane bella presenza, conoscenza tedesco-francese, offresi ovunque. Cass. 17461 C UPI.

BIANCHERIA letto, personale, pigiama, ajour, ricami, monogrammi mano. Giulia 15, terzo sin. 54640 C

COMPTOMETER pratica lavori ufficio offresi. Cass. 17395 C UPI.

CONTABILE-corrispondente pratico tutti lavori ufficio, offresi anche temporaneamente. Cass. 17396 C. UPI.

FALEGNAME ebanista riparazioni lucidature mobili offresi. Recapito piazza San Giovanni 6, portiere. 61999 C

PITTORE assume ordinazioni stanze, cucine, verniciature, lavoro accurato, preventivi. Cass. 17462 C, UPI.

RADIOTECNICO esperto riparazioni accuratissime, garantite, offresi, recapito: Timeus 14, latteria.

RAGAZZA offresi governo casa. Cassetta 17455 C, UPI.

SIGNORINA conoscenza italiano tedesco inglese francese, pratica bambini, referenze, offresi intera o mezza giornata. Cass. 17445 C, UPI.

17.ENNE offresi bambinaia famiglia americana disposta trasferirsi America. Cassetta 17454 C, UPI.

18.ENNE volonterosa conoscenza dattilografia, offresi praticante ufficio oppure aiuto commessa, presso seria ditta. Cassetta 17465 C. UPI.

CC ARTIGIANATO L. 15

DOLCE filtrato Brindisi, via Fabio Severo, seconda galleria. 54653 CC

PELLICCE riparazioni, rimodernazioni, pulitura. Ordinazioni su misura eseguisce Casa della Pelliccia, Mazzini 16. (I.

PELLICCE ripara confeziona su misura Pellicceria Hippel, Boccaccio 12-I.

PERMANENTI tinture decolorazioni eseguisce qualsiasi lavorazione capelli: Pallotta, p. Cavana 5, prezzi modici.

PERMANENTI senza fili, tinture, manicure, lavoro accuratissimo, Salone Mario, piazza Malta (Grattacielo), orario ininterrotto. 17231 CC

RADIORIPARAZIONI anche domicilio. Radiolaboratorio autorizzato Stanci, telefono 93497, Gatteri 47.

SARTA mantelli tailleurs, prezzi modici, consegna rapida. Corso Garibaldi 2-I.

SARTA vestiti e mantelli prezzi modici confeziona. Artisti 3, II. 54571 CC

SARTA provetta confeziona mantelli vestiti, prezzi convenienti. Viale XX Settembre 60, porta 10. 54588 CC

SARTORIA Franco Battiloro, via R. Manna 12, assume qualsiasi lavoro d'abbigliamento da uomo signora prezzi modici. Consegna rapida. 54056 CC

TINTORIA concerie pulitura pellicce. Pellizzaro, via del Bosco 8-II. 61928 CC

SARTORIA Franco Battiloco, via R. Manna 12, assume qualsiasi lavoro d'abbigliamento da uomo e signora, prezzi modici. Consegna rapida. 54056 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

IMPORTANTE società cerca per servizi sviluppo vendite giovane laureato eventuale conoscenza lingue. Scrivere indicando curriculum vitae, referenze, pretese. Cass. 17293 D. UPI.

LAVORANTE magliaia macchinista perfetta cerc. C. Battisti 9, maglieria.

LAVORANTE sarta uomo capace cerca sartoria Vaste. Foscolo 16-I. 54670 D

MEZZA lavorante e principiante sarta donna capace cercasi. Gretta Baseggio 47.

PARRUCCHIERA cercasi, sappia tutto fare. Salone Tina, via Roma 17.

PRINCIPIANTE sarta donna cerc. Via Pacinotti 9, Zamparo. 62001 D

RAGAZZA cognizione cucito cerca tintoria per aiuto commessa. Presentarsi via M. d'Azeglio 11. 54630 D

RAGAZZO pratico panetteria cercasi. Via Ginnastica 31. 54620 D

RIMAGLIATRICE calze cercasi. Offerte dettagliate Cass. 17440 D. UPI.

E RICH. CAMERE E PENS. L. 15

CAMERA mobiliata centro città, con uso bagno e telefono, cercasi subito. Offerte inviare: «Commerce», via Mazzini 30-III.

CAMERINO mobiliato cerca signorina presso persona sola o piccola famiglia. Cass. 17426 E. UPI.

MATRIMONIALE con comodo cucina cercano coniugi soli. Telefonare 26-873.

STANZA decorosa presso persona sola, cerca commerciante. Cass. 17384 E UPI.

STANZA cerca signore solo, preferibilmente vicino Stazione centrale, dal 1.o ottobre. Telefonare 69-27. 54626 E

STANZE 2 o 3 centrali, uso ufficio, cerc. Cass. 17446 E, UPI.

STANZE 3-4 con telefono per ufficio cercansi. Forte compenso. Cass. 17464 E UPI.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 15

CAMERA 2 letti bagno vitto buono familiare, stufa. XX Settembre 39, p. 15.

MATRIMONIALE bellissima centrale, bagno, affittasi a distinti. Telef. 25682.

MOBILIATA lussuosa centralissima telefono bagno presso distinta sola affitt. distintissimo. Cass. 17456 F, UPI.

MOBILIATA con vitto compagno stanza affittasi. Foscolo 40-I, porta 7.

STANZA mobiliata, bagno, telefono, affittasi distintissimo. Telefonare 93-091.

STANZA grande asciutta mezzanino piazza Perugino, affittasi uso deposito. Indirizzo UPI 54503 F.

G ISTRUZIONE L. 15

BERLITZ School: lingue estere, lezioni, traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2.

AGEVOLMENTE: inglese, tedesco, spagnolo, portoghesebrasiliano, sloveno, ecc. Traduzioni. Giulia 41, quarto. 54687 G

DANZE moderne apprenderete rapidamente. Scuola Girardelli, S. Francesco 2, telefono 39-89. 17439 G

INGLESE, tedesco. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Inizansi corsi economici selezionati. Traduzioni Rossini 14. 17451 G

INGLESE, madrelingua. Metodo rapido. Base solida. XX Settembre 13, Ditchborn.

INSEGNANTE madrelingua francese impartisce lezioni conversazioni. Cassetta 17452 G, UPI.

RADIONAUTICA riapre un corso serale per Radiotecnici ed ufficiali: marconisti, inizio 6 ottobre. Iscrizioni limitate a solo 30 allievi. Piazza Malta 3.

SIGNORA parigina diplomata Parigi insegna madrelingua e inglese. Tel. 32-462.

STUDIO di pittura Falzari: insegnamento classico del disegno e della pittura. Studio dal vero del nudo, ritratto, natura morta. XX Settembre 27. 53458 G

TAGLIO, cucito, ricamo, fiori, inizio 1.o ottobre. Tiny Donda Klampferer, Fabio Severo 20.

H OGGETTI SMARR. E RINV. L. 15

5.MILA lire al rinvenitore di documenti a nome Rostas Maria, smarriti 28 corr. Portare Androna Coppa 1. 54628 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote, mobiliate, affittansi. 001 I

AMBULATORIO medico attrezzato affittasi. Telefon. al 25154, dalle 16 alle 16.30.

APPARTAMENTO 3-4 stanze vuoto o mobiliato, conforto, pagamento anticipato o compenso. Cass. 17424 L, UPI.

APPARTAMENTO signorile centralissimo in affitto scambiasi con villa signorile minimo 8 stanze termosifone, che eventualmente acquisterebbesi. Cassetta 17414 L, U.P.I. 17414 I

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta, tutti i conforti moderni, Coroneo, scambiasi con 6-8 stanze anche casa vecchia purchè signorile e centralissima, I o II piano. Telefonare 27523.

APPARTAMENTI, villa libera, condomini, magazzini, uffici, negozi disponiamo. Torrebianca 24. 61997 I

PORTINERIA bella chiara scambiasi con quartiere minimo 2 stanze. Cassetta 17448 L, UPI.

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15

APPARTAMENTO mobiliato bagno e telefono cercano sposi, pagando bene. Cassetta 17463 L, UPI.

CAMERA cucina eventualmente più stanze, cercano coniugi americani. Inviare off. con prezzi. Cass. 17450 L UPI.

CONIUGI inglesi (ufficiale) cercano appartamento o stanze mobiliate Trieste per periodo almeno 9 mesi dal 1.o novembre 1948. Indirizzare indicando pretese, affitto, a: Cass. 17249 L, UPI.

MAGAZZINO cercasi, superficie minima 150 metri quadrati, disposti anticipare affitto due anni. Scrivere Cassetta 17393 L, U.P.I. 17393 L

QUARTIERE prelevando mobilio cercasi. Cass. 17436 L, UPI.

UFFICIALE inglese cerca appartamento mobiliato composto di due camere da letto, salotto, bagno, cucina o uso cucina nonchè utensili da cucina; posizione bella e centrale; dal novembre al febbraio. Capitano Beamish, Hotel Corso.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

A prezzo straoccasione vend. privatamente: macchina Singer perfettissima, cucina moderna, due materassi, piumini, altro. Ciamician 5. 54617 M

ASSORTIMENTO pellicce, pelli guarnizioni, riparazioni, rimodernamenti. Pellicceria Devidè, Corso Garibaldi 11. 111 M

ATTENZIONE: pelliccia lontra prezzo occasionissima. Rittmeyer 13-III, tel. 8534.

CAPPOTTO soprabito e vestito buono stato, misura 1.60, giubbettone pelle nera, nuovo, vend. occas. Torrebianca 43-I, porta 5, ore 14-17. 54510 M

CARROZZELLA fonda Phoenix ottime condizioni vend. Tel. 26-334.

CONIGLI angora, api con attrezzi vend. causa partenza. Pileria 20, Servola.

CUCINA economica smaltata, altre stufe, bollitori diversi vend. Bosco 12, magazz.

CUCCIOLI bassotti nani nerofuocati bellissimi 2 femmine un maschio vend. Via Fulvio Testi 3, primo. 54616 M

FOTOGRAFICHE Retina prima, Karat con telemetro, esposimetro, dorso lastra ed accessori Rollei, Rolleiking, occasione, vend. Baldi, S. Nicolò 28. 54643 M

FUCILE Hammerless calibro 12 vend. Via Molinovento 44. 54635 M

FUSTI vuoti 3-7, bottoni rovere 11 ettolitri. Bracci, Udine 23. 54242 M

IMPERMEABILE nuovo vend. uomo ragazzo statura 1.60. Occasionissima. Monti, Coroneo 26. 54622 M

LETTO di ferro, piastra di marmo grigio, vend. Ind. UPI 54592 M.

MACCHINA cucire Singer 12.000, altre Singer rientrante, americana, seminuova 38.000, vend. Maiolica 13-III. 54623 M

MACCHINA sarto vend. occas. Malcanton 12, Oretti. 54612 M

MACCHINA cucire perfetta, garantita, 10 mila, vend. occas. Settefontane 12, int.

MACCHINA scrivere d'ufficio L. 22.000, altra portatile come nuova L. 25.000, addizionatrice; calcolatrice, vend. presso: Rossoni, S. Caterina 9. 54646 M

MACCHINE cucire delle migliori marche, a mobile, 10 anni garanzia, vend. ratealmente. S. Caterina 9, negozio.

MOTORI monocilindrici verticali testa calda funzionanti due Bolinders HP. 65 HP. 20 Satima HP. 40. Telefonare 65-42.

OLIVETTI portatile nuova, d'ufficio Everest, vend. a prezzo d'occasione. S. Caterina 9, negozio. 54646 M

PALOMBARA metri 9, motore 501 e compressore qualunque offerta causa partenza. Trampus, Settefontane 59. 54619 M

PELLICCE ogni tipo, elegantissime, guarnizioni varie, pronte e su misura, a prezzi imbattibili. Toti 2, terzo, Cervo.

PELLICCE ogni tipo, lavorazione accurata, modelli recentissimi, prezzi di assoluta convenienza, vend. Alfieri 9-I, dest.

PELLICCE splendide vastissima scelta tutti tipi e misure prezzo occasione. Carducci 33, terzo, sin. 54398 M

PELLICCE pannofix, oppossum, teste mpe persiano, capretti, agnelli, gatti, vendonsi prezzi reclame; riparazioni puliture; facilitazioni pagamento. Jardes via Udine 10, tel. 8261 (negozio).

PELLICCE comuni e pregiate, pronte e su misura, guarnizioni, riparazioni, prezzi d'occasione. Facilitazioni. XX Settembr 33, secondo, destra. 53461 M

PELLICCE tutti tipi agnello, pelli nazionali estere modelli 1948-49, prezzi di assoluta convenienza. Pellicceria Cossutta, Corso Garibaldi 6, tel. 94295. 54246 M

PELLICCE comuni e pregiate pronte e su misura; prezzi imbattibili. Casa della Pelliccia, Mazzini 16-II. 1610 M

PELLICCIA pannofix montoni ungheresi, persiani, teste zampe, volpi rosse oppossum, agnello, prezzi imbattibili. Facilitazioni pagamento, Rittmeyer 18 tel. 8534.

PIALLA elettrica quasi nuova motore accoppiato marca Kirchner occasione vend. Vela, via Cadorna 17. 54599 M

RADIO piccolo potente 12.500 occasione. Galleria Protti (Corso) 4, pianoterra.

RADIO corte medie marca, grande occasione vend. Giulia 67, quarto, destra.

RADIO Marelli Irionda 15.000, Minerva portatile, vend. occas. Parini 10-IV sin.

RADIO Allocchio Bacchini lire 12.000, altro Philips occasione, radio nuovissime migliori marche vend. scambiansi radio usate. Valdirivo 2, pianoterra, destra.

RADIO vend. occas. Artisti 3, II, Fonda.

RADIOBACCHELLI, Pascoli 24, espone ultime novità prezzi propaganda, condizioni pagamento eccezionali. Omaggio abbonamento, raddoppiato periodo garanzia. Apparecchi produzione precedente o seminuovi prezzi irrisori. 54331 M

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15

A BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, tel. 8003. 002 N

CARRETTI a mano cercansi. Telefonare 60-31. 54560. N

CONTRABBASSO acquist. se occas. Via Mazzini 39, Kriasan. 54602 N

FRANCOBOLLI soltanto fac-simili, ristampe, acquistansi. Ginnastica 32-II, Svatos. 54642 N

VOLUMI «Handbuch für Eisenbetonbau», editore Wilhem, Berlin, acquist. Telefonare 25-225. 54103 N

NN MOBILI E PIANOFORTI L. 15

ACQUIRENTI cucine concorrono sorteggio gratuito camere letto. Solo da Sirco Baliotti, Sterpeto 4-I. Tipi diversi buonissimi prezzi, facilitaz. pagamento.

ASSORTIMENTO matrimoniali belle, solide, convenienti, altre faggio 5000 mensili; letti, lettini, materassi, ecc.: facilitazioni. Sonnino 26. 54621 NN

ATTACCAPANNI 8500, cucine 55.000, divaniletto 12.000, lettini 8000, materassi 3000, salottiletto 55.000, matrimoniali, pranzo, prezzi bassiss. Facilitazioni. Tarabochia 6.

CAMERA pranzo viennese vend. Tor San Piero 28, porta 11. 54667 NN

CAMERA matrimoniale bellissima panniforti, vend. occas., facilitazioni pagamento. Edilnova, via Pascoli 6.

CAMERA matrimoniale vend. P. Barriera Vecchia 12-IV, Rizzo. 54668 NN

CAMERE chiare scure, cucine modernissime, prezzi di fabbrica. Fonderia 10, interno, falegnameria. 333 NN

CUCINA lussuosa, altra grandiosa, vend. Facilitazioni pagamento. Crispi 51, falegnameria. 17443 NN

CUCINE artigiano Giglietta, via Conti 12, mezzanino; lavoraz. accurata, agevolazioni pagamento 002 NN

FABBRICA mobili Detoni, via Tesa 38; Vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici. Camere letto, stanze pranzo, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi suste ecc. Facilitazioni pagamento. 002 NN

LETTINO con materasso, pelliccetta bambina 4 anni perfetta vend. Foro Ulpiano 5, terzo, destra. 54513 NN

LETTO e sgabello una persona, con-senza materassi e susta, L. 5000. Lazzaretto Vecchio 17, I, porta 17. 54635 NN

LIBRERIE bar con armadio modernissime, tavolini, divaniletto, vende falegname, via della Scaletta 8 (traversale Rivo).

LIBRERIE bar con armadio modernissime divani letto tavolini vende falegname via della Scaletta 8 (traversale Rivo).

MATRIMONIALE panniforti massima garanzia vend. prezzo occasione. Fontana 4, interno (dietro Tribunale).

MATRIMONIALE vend. grande occasione. Via Torricelli 6, pt. NN

MATRIMONIALE nuova panniforti, vend. occas. Tesa 37, tel. 93-294. 002 NN

MATRIMONIALE causa partenza vendo letti gemelli e comodini. Fonderia 5, mezzanino. 54629 NN

MATRIMONIALE nuove scure panniforti occasione. Torricelli 6, pianoterra.

MATRIMONIALI porte piene panniforti lire 150.000 ora 95.000, altre lussuosissime prezzi stralcio. Mobilificio Blecher, via dell'Istria 27. Attenzione all'indirizzo.

MOBILI moderni, attaccapanni migliori facilitazioni rateali, da De Rosa, Guardia 11. 54633 NN

MOBILE scaffale per libri circa m. 2.50 per 2 acquist. Tel. 56-68. 54596 NN

PIANINO incrociato piastra metallica, nero, ottimo, vend. S. Lazzaro 8, p. 8.

PIANINO lussuoso vend. Informazioni: Bar Marsilli, piazza Garibaldi 16-17.

PRANZO prezzo occasione tavolo, lavamano, vend. S. Lazzaro 6, porta 8.

STANZA pranzo monumentale Rinascimento noce intagliata, 14 pezzi, occasionissima. Tarabochia 6. 54649 NN

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25

ALESATRICI limatrici, torni, trapani, fresatrici, piallatrici, magli, ecc. vend. OCMU, Corso Como 4, Milano. 5491 O

ACQUISTO argento brillanti oro monete (disimpegno polizze) prezzi altissimi. Signoretto, Corso 2. 53196 O

ARGENTO brillanti oro compero pagando molto bene. Oreficeria Stirmin, Mazzini 40. 112233 O

MOTORI e «salvanderi» trifasi C.G.E. Telef. 93-002. 61996 O

PELLI cinghiale acquist. forti quantitativi, dettagliare. Grandi, Lamarmora 40, Milano. 5875 O

TORNI prismatici, revolver, frese, trapani, presse noleggiansi anche a ora, prezzi minimi. Cass. 1533 O, UPI.

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15

ALTO Altesino bilingue, assume rappresentanze ditte serie. Scrivere Cass. 274 S.P.I., Merano. 5?57 P

BILANCE. Nuova fabbrica cerca attivi introdotti solvibili concessionari o rappresentanti per Trieste. «Themis». Bergna, S. Zita 19, Genova.

ESCLUSIVISTI concessionari in proprio, ricercansi ogni città, passatempo, largo consumo, bassissimo costo. Cassetta 94 N. S.P.I., Milano.

INDUSTRIA serica comasca cerca rappresentante introdotto clientela per Trieste città. Indicare Case rappresentate. Casella C-5826, S.P.I., Como.

PIAZZISTA introdotto ramo vino olio cerc. Boccaccio 3. 61998 P

RAPPRESENTANTI macchine, utensili Gorizia, Trieste, cercansi. S.P.I. 1257, Sanfrancesco, Udine.

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25

AUTOVETTURA pessime condizioni purchè poco prezzo e marciante, cerc. Telefonare 84-39. 54618 Q

BALILLA 4 marce ottimo stato vend. Cass. 17430 Q, UPI.

BICICLETTA uomo, ottimo stato, vend. Via Pacinotti 5, porta 15, ore 13.30-15.

BORGO pistoni insuperabili, segmenti bielle, bronzine, lubrificanti. Rettifica cilindri. Tuiani, Gatteri 38, tel. 94-273.

FURGONCINO 500 ottime condizioni vendesi, facilitazioni pagamento. Via Sottoripa 4, Trieste. 54589 Q

CABRIOLET Fiat 1500 fuori serie Bertone nuova bellissima; altra 1100 giardiniera Castagna occas.; Topolino balestra lunga come nuova; Chevrolet e Pontiac nazionalizzate vend. Via Palestrina 10 B.

BICICLETTE uomo, donna, ragazzetta, perfette, vend. occas. Bosco 12, magazz.

LAMBRETTA con sella posteriore vend. Via Roma 19, negozio ottico. 54661 Q

MOTO D.K.W. 350 ultimo modello circolante vend. occas. Viale XX Settembre 21, negozio manifatture. 54645 Q

MOTOCARRO Guzzi unificato circolante, licenza terzi, vend. Pindemonte 7, bar.

MOTOSCAFO o barca motore 15 o 25 cavalli, compero. Cass. 17432 Q, UPI.

TRICICLO portapacchi, sacchi usati, vend. Via Massimo d'Azeglio 17 A, mag.

VESPA moto buone condizioni vend. Via Cambini 4, autorimessa. 54601 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 10

BAR lussuoso centralissimo, drogheria, profumeria, negozio commestibili, fortissimo lavoro, cassa trattoria, rivendita tabacchi, centro, diversi negozi vend. Caffè Tommaseo, Sandro. 54550 R

CHIAVARI cedo negozio commestibili liquori, con annessi grandiosi magazzini. Scrivere SPI, Cass. 18 M., Genova.

INDUSTRIA cartoni piena efficienza 15 macchine motori accoppiati vend. cedendo licenza e affittanza magazzino di angolo città. Krainz, Bar Danubio, Trieste.

LABORATORIO radiotecnico attrezzato, bene avviato, vend. causa partenza. Cassetta 17422 R, UPI.

LAVORATORIO avviatissimo ricami stireria diverse macchine vend. causa trasferimento. Cass. 17444 R, UPI.

LICENZA bar, trattoria od altro esercizio, cerc. Ind. UPI 54562 R.

NEGOZIO in abitazione, licenza calzature pelletterie bene avviato, forte reddito, affitterebbesi. Cass. 17466 R UPI.

NEGOZIO mercerie confezioni paraggi Garibaldi cedesi, esclusi mediatori. Indirizzo UPI 62000 R.

PROFUGO disponendo piccolo capitale, disposto compartecipazione collaborazione attività. Cass. 17452 R, UPI.

SPACCIO vini annesso magazzino telefono, trattoria, negozio, verdura, vini, vend. Mercato [illegible] Goldoni 9.

S CASE [illegible] TERRENI L. 30

CASETTA [illegible] vigneto vend. Via del [illegible]vola.

CONDOM[illegible] [illegible]pato 2 camere, parag[illegible] occas. Boccaria 9, te[illegible] 54669 S

SCORCOLA [illegible] adattabile due quartieri, [illegible]nde giardino (1200 mq.) libera, [illegible]desi ottime condizioni. Tel. 25357. 111 S

UN ettaro terreno presso stazione San Sabba vend. occas. Giorgio Demarchi. Servola 144.

VILLA prossimità filovia B 12 locali vendesi esclusi mediatori. Ind. UPI 54580 S.

VILLINO al mare 5 vani, cantina, poggiolo giardino (semilibero 1.200.000) due quartieri condominio di 3 stanze, [illegible]zino, cucina, 400.000, esclusa [illegible] Tel. 90457.

VILLETTA 3 camere [illegible]tina frutteto, in[illegible] bera subito, v[illegible]

Una NUOVA CURA di BELLEZZA in 15 giorni!

36 medici americani, eminenti dermatologi, hanno sperimentato la Cura di Bellezza Palmolive su 1285 donne, di tutte le età, dai 15 ai 50 anni, con tutti i tipi di pelle, secca, grassa o semplicemente normale. E 2 donne su 3 hanno avuto sensibili ed effettivi miglioramenti della pelle in soli 15 giorni!

Cercate anche Voi di ottenere questi miglioramenti della Vostra carnagione in soli 15 giorni: pelle meno grassa, più chiara, più liscia e vellutata, meno punti neri, colorito più fresco e luminoso.

Eccola CURA di BELLEZZA PALMOLIVE

È semplice come l'ABC:

A Lavatevi il viso con il SAPONE PALMOLIVE!

B Massaggiatevi per 60 secondi con la soffice, piacevole schiuma del SAPONE PALMOLIVE. Sciacquatevi bene!

C Ripetete questo trattamento 3 volte al giorno per 15 giorni. Questo massaggio di pulizia dà alla Vostra pelle tutto il benefico effetto del SAPONE PALMOLIVE.

SA/Q/t.101C

COMUNICATO

La sottoscritta ditta **S. A. GIOVANNI BELTRAME** prega cortesemente quelle gentili Clienti che non avessero in data odierna ricevuto l'invito per assistere alla presentazione privata della collezione modelli per la stagione Autunno-Inverno che avrà luogo i giorni 30 settembre 1 e 2 ottobre nei propri saloni, di richiederlo telefonicamente alla Direzione della Ditta, telefoni **n.i 76-51, 76-52.**

La S. A. Giovanni Beltrame

Signora! Avete provato ad acquistare le calze Nailon «GAMBA DI FERRO MILLE MIGLIA» della Ditta VULCANO?

Se no, provate e vedrete quanto esse sono belle, buone e di una resistenza ottima. La Ditta VULCANO ha anche un vasto assortimento di altre CALZE NAILON E SETA PURA, nonchè Biancheria bella ed a buon prezzo, calze da uomo e da bambino. N. B. Ogni 25 etichette la Ditta offre in omaggio UN CAPO DI BIANCHERIA O UN PAIO DI CALZE

RICORDATE: VULCANO TRIESTE, Via Muratti 4 - tel. 6184 MONFALCONE, Via Cesare Battisti 18

DENTIFRICIO ERBA fi.vi.emme IL DENTIFRICIO SICURO

CINZANINO

GRANDE CONCORSO CAPSULA GIALLA

1° ESIGETE che il CINZANINO sia aperto in vostra presenza. - 2° Nella Capsula Gialla troverete un BUONO che potrà farvi vincere: AUTOMOBILI Fiat - Motocicli Vespa 125 - CUCINE A GAS Triplex - PELLICCE Monferrina - Apparecchi WATT RADIO - IMPERMEABILI San Giorgio - BORSETTE per signora - Scatole CALZE NYLON - ecc., ecc.